

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. **LXXX**

n. **4**

RELAZIONE

**SULL'ATTIVITÀ SVOLTA PER LA RIFORMA DEGLI
ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA E SUGLI INTER-
VENTI PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA E
DELLA LINGUA ITALIANE ALL'ESTERO**

(Anno 2010)

(Articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401)

Presentata dal Ministro degli affari esteri

(TERZI DI SANT'AGATA)

Comunicata alla Presidenza il 7 dicembre 2011

PAGINA BIANCA

SOMMARIO

| | | |
|--|-------------|----|
| Premessa | <i>Pag.</i> | 4 |
| I. ATTIVITÀ | | |
| I.1 Attività di Promozione Culturale | » | 7 |
| I.2 Diffusione della lingua | » | 12 |
| I.3 Scuole Italiane all'estero | » | 17 |
| I.4 Cooperazione Interuniversitaria | » | 27 |
| I.5 Cooperazione scientifica e tecnologica | » | 30 |
| I.6 Valorizzazione del patrimonio culturale | » | 33 |
| I.7 Borse di studio e scambi giovanili | » | 36 |
| I.8 Equipollenza dei titoli di studio e titoli professionali | » | 41 |
| I.9 Cooperazione culturale e scientifica multilaterale | » | 42 |
| II. STRUMENTI | | |
| II.1 Rete degli Istituti Italiani di Cultura | » | 52 |
| II.2 Rete degli Addetti Scientifici | » | 56 |
| II.3 Programmi esecutivi culturali e scientifici | » | 58 |
| III. RISORSE | » | 60 |

PREMESSA

Nel corso del 2010, l'**attività della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale (DGPCC)** si è ispirata e conformata, come già nel 2009, alle strategie di promozione culturale individuate dall'On. Ministro nel documento programmatico e di orientamento, **Linee guida per la promozione linguistico – culturale**, diramato a tutta la rete diplomatico-consolare e agli Istituti di Cultura.

Obiettivo delle iniziative realizzate nei tre principali settori di intervento – **lingua, cultura e scienza** – è stato quello di privilegiare iniziative coerenti con le strategie di promozione del *Sistema Italia*. Le attività programmate nel corso del 2010 sono state condotte nella prospettiva della nuova organizzazione strutturale della costituenda Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, creata a fine dicembre 2010.

Sul piano operativo si è cercato di coniugare l'esigenza di un rilancio della nostra presenza culturale con gli indirizzi strategici di politica estera, tenendo conto dei vincoli imposti dalla congiuntura internazionale.

Sulla base di tali premesse è stato rafforzato **il ruolo della Diplomazia Culturale** quale strumento per coinvolgere e coordinare tutti gli attori del Sistema Italia - istituzioni, imprese, realtà locali, mondo della scienza e della ricerca - verso il comune intendimento di promuovere un'immagine credibile e moderna dell'Italia, delle sue potenzialità e delle sue eccellenze. Questo nella convinzione che la crescita del Paese dipende dalle risorse intellettuali impegnate a supportare lo sviluppo e la diffusione dell'economia nonché dalla capacità di sapersi proporre all'estero come Sistema.

Sono infatti i processi di globalizzazione ad imporre sempre più al nostro Paese la necessità di coniugare la capacità di promozione culturale con la capacità di attrazione economica, favorendo attraverso la cultura lo sviluppo di relazioni economiche e sociali soprattutto con i Paesi ad economie emergenti. Per tale ragione, l'incremento delle iniziative promosse nei Paesi ad economie emergenti hanno rappresentato la principale opportunità di rilancio della promozione culturale ed economica dell'Italia. Proporre e diffondere in queste aree la lingua italiana ha rappresentato il modo migliore per veicolare ed esportare il modello Italia, coniugando tradizione e modernità. E' questa la ragione per cui si è ritenuto di agevolare sempre più la domanda di apprendimento dell'Italiano attraverso ogni possibile iniziativa di promozione, anche con l'individuazione di percorsi e metodologie alternativi.

La Lingua

La **lingua** ha svolto e continua a svolgere un ruolo fondamentale sia in qualità di vettore per la diffusione della cultura che di catalizzatore delle dinamiche e delle forze vive di un paese, della sua capacità di creare, produrre, innovare. E' per questo motivo che ci si è posti, in primo luogo, l'obiettivo di favorire sempre di più la domanda di apprendimento dell'Italiano, attraverso strategie di promozione mirate.

La **politica di diffusione della lingua** ha toccato tutti i principali livelli dell'insegnamento: dall'italiano funzionale per adulti, all'italiano insegnato presso Scuole ed Università. A tutti questi aspetti si è prestata la massima attenzione attraverso interventi sulla rete all'estero (Ambasciate, Consolati e Istituti di Cultura, ai quali si aggiungono le 295 Istituzioni scolastiche e i 244 lettori di ruolo).

Quanto alle **iniziative promozionali**, la "*Settimana della Lingua Italiana nel Mondo*" - un appuntamento consolidato per la diffusione della lingua italiana all'estero - ha riconfermato il suo successo, ottenendo una vasta eco nella stampa italiana e internazionale con un importante ritorno in termini di promozione dell'immagine del nostro Paese.

Su impulso dell'On. Ministro è stata anche promossa l'indagine "**Italiano 2010**" per disporre di un quadro completo ed aggiornato del panorama della lingua italiana all'estero. La ricerca, non ancora conclusa, ha già confermato **l'aumento della richiesta** anche in alcune aree prioritarie per il nostro Paese ed offrirà certamente validi spunti per affinare ulteriormente gli strumenti a disposizione.

A seguito delle riflessioni maturate attraverso i risultati di tali indagini, la Direzione Generale si è impegnata per adeguare l'offerta di corsi di italiano alle esigenze di un pubblico sempre più qualificato e proiettato verso il mondo del lavoro (italiano funzionale e settoriale).

La Cultura

Nell'attività di **promozione culturale**, è stata privilegiata l'organizzazione di stagioni o anni culturali che consentono un'azione più efficace e di maggiore impatto nonché di trasmettere un'immagine coerente e globale del Paese.

L'obiettivo è di evitare iniziative slegate ed episodiche a favore invece di programmi organici e ben identificabili e la selezione di progetti idonei alla circuitazione attraverso lo sviluppo di tematiche per "grandi eventi", con il coinvolgimento di altre istituzioni ed enti oltre che privati.

Si è investito soprattutto in progetti prioritari per qualità e coerenza nelle strategie di promozione del 'Sistema Italia': ad esempio, la forte ed

articolata partecipazione italiana a “*Istanbul capitale europea della cultura 2010*”, “*l’Italia in Giappone*”, “*Anno dell’Italia in Cina e della Cina in Italia*”, “*Italia e Albania*” e “*Italia e Turchia*”.

Numerose iniziative sono state realizzate al fine di promuovere le cosiddette “**imprese culturali**” italiane (editoria, design, cinema, mestieri d’arte, etc.). In particolare, l’esposizione della **Collezione Farnesina Design**, sostenuta anche dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è stata dedicata alle eccellenze del design italiano a Vancouver in occasione dei Giochi Olimpici invernali; a Pretoria per i Campionati mondiali di Calcio, a Istanbul, capitale europea della cultura 2010.

Altre iniziative hanno invece risposto all’obiettivo generale di proiettare all’estero un’immagine positiva dell’Italia e di promuovere il suo patrimonio artistico. Si segnalano in particolare un ciclo di letture presso le Ambasciate di Washington, Parigi e Il Cairo dal titolo “L’eredità di Francesco De Sanctis. Viaggio fra i capolavori della letteratura italiana, dedicato a grandi autori italiani”; la prosecuzione della circuitazione della mostra fotografica “UN.it UnescoItalia”, destinata a costituire, nel 2011, uno dei principali eventi per le celebrazioni del 150esimo anniversario dell’Unità d’Italia.

La Scienza

All’attività di promozione culturale è stata affiancata quella di promozione scientifica nei campi della **ricerca** e dell’**innovazione tecnologica** - attuata dalla rete diplomatica, dagli uffici degli Addetti e degli esperti scientifici e dagli Istituti di Cultura – che si è validamente confermata quale strumento fondamentale di affermazione dei settori più avanzati della scienza e dell’industria, con effetti positivi in termini di crescita e competitività del nostro sistema di ricerca e di innovazione tecnologica. Anche in tale campo l’obiettivo è stato quello di valorizzare i risultati scientifici e tecnologici quali eccellenze del *Sistema Italia*, testimonianze tangibili della capacità del nostro Paese di svolgere una funzione di primo piano anche in settori di punta della ricerca.

Attraverso tali iniziative, è stata posta l’attenzione sui giovani e sullo sviluppo scientifico e tecnologico dell’Italia, al fine di promuoverne l’immagine complessiva in chiave moderna e protesa al futuro. La capacità di **attrazione di studenti stranieri verso il nostro sistema universitario** dipende dalla valorizzazione dell’intera produzione italiana, che deve indirizzare le prospettive di ricerca e lavoro. Il programma *Invest your talent in Italy* consente di erogare borse di studio a favore di studenti da Paesi emergenti per la frequenza di corsi di laurea specialistica in discipline

tecnologiche e scientifiche presso alcune tra le nostre più prestigiose Università, con successivi stages in Aziende italiane.

Nell'ottica dell'approccio di sistema, sono state altresì avviate collaborazioni con soggetti pubblici e privati in Italia e all'estero per individuare le migliori opportunità di azioni sinergiche di promozione della lingua e della cultura italiana.

In tale prospettiva, è proseguita l'**attività del Tavolo MAE-MIBAC**, e del **Tavolo MAE-MIUR**, in entrambi i casi finalizzata ad un sempre più efficace coordinamento ed un utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

I. ATTIVITÀ

I.1 ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE

L'Ufficio II della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale coadiuva e sovrintende le attività di promozione della cultura italiana all'estero, operando lungo due linee direttrici: da un lato, l'azione perseguita assieme alla rete diplomatico-consolare; dall'altra, l'azione di diffusione e cooperazione svolta per mezzo della rete degli Istituti Italiani di Cultura, di cui l'Ufficio approva la programmazione culturale e cura la gestione finanziaria ed economico-patrimoniale.

L'ufficio:

1) assicura il sostegno finanziario alla rete degli IIC e ad Ambasciate e Consolati, in particolare:

- gestisce l'attribuzione della dotazione finanziaria annuale agli Istituti Italiani di Cultura attraverso la ripartizione dei fondi disponibili sul capitolo 2761 "Assegni agli Istituti Italiani di Cultura all'estero" sulla base delle richieste presentate dagli Istituti stessi nel bilancio di previsione. Lo stanziamento iniziale del capitolo 2761 per l'anno 2010 è stato pari ad € 14.114.500; lo stanziamento definitivo a seguito di accantonamenti e variazioni negative è ammontato ad € 13.901.000 (per l'esame analitico delle variazioni della disponibilità del capitolo si veda nelle pagine seguenti);
- eroga fondi alle rappresentanze diplomatiche e consolari per la realizzazione di manifestazioni culturali attraverso il capitolo apposito, che ha previsto per il 2010 una dotazione di € 1.914.729;
- finanzia l'acquisto di attrezzature a valere sul cap. 7950, che per il 2010, limitatamente alla quota parte dell'Ufficio, ha previsto la disponibilità di € 91.437. Il capitolo è condiviso con l'Ufficio IV, competente per le istituzioni scolastiche.

2) esercita funzioni di indirizzo e vigilanza sulla gestione, l'attività, l'organizzazione e il funzionamento degli Istituti Italiani di Cultura, assicurando:

- l'attuazione di norme e regolamenti riguardanti la gestione degli IIC e in particolare la gestione amministrativo-contabile, nonché l'applicazione di disposizioni generali della Pubblica Amministrazione aventi implicazioni sulla gestione degli Istituti di Cultura;
- l'attività di supporto e consulenza agli IIC e alle Ambasciate e ai Consolati in materia di organizzazione, funzionamento e gestione degli Istituti di Cultura e l'attività di raccordo tra le Sedi e gli Uffici centrali;
- le attività preparatorie e i seguiti delle visite ispettive realizzate presso gli Istituti di Cultura;
- il contenzioso relativo alla gestione degli Istituti;
- gli adempimenti fiscali per conto degli Istituti di Cultura (raccolta dati inviati dagli Istituti, certificazioni e dichiarazioni al MEF-Agenzia delle Entrate).

3) assicura la **gestione del personale degli Istituti Italiani di Cultura**, specificamente:

- la nomina dei direttori ai sensi dell'art. 14 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- il contenzioso relativo ai direttori;
- la gestione del personale *ex art.* 14, comma 6 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la nomina degli esperti ai sensi dell'art. 16, comma 1 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990;
- la gestione del personale *ex art.* 16, comma 1 della legge n. 401 del 22 dicembre 1990, amministrando la tenuta dei fascicoli individuali;
- la definizione della rete degli IIC e degli organici con la relativa pianta organica.

4) promuove la progressiva omogeneizzazione delle procedure e degli strumenti informatici adottati dagli Istituti di Cultura sul piano della gestione amministrativo-contabile, con l'obiettivo di semplificarla e di liberare risorse umane; sul piano della comunicazione via internet, al fine di offrire un'immagine armonizzata all'utenza. In particolare:

- verifica a livello centrale la corretta applicazione del programma di gestione delle biblioteche degli istituti (Bibliowin), attualmente a pieno regime e adottato da tutti gli Istituti della rete;
- assiste gli Istituti nella fase di implementazione del programma per la gestione inventariale dei beni immobili e mobili di prima e seconda

categoria, che consentirà la raccolta dei dati telematici presso il Ministero, risparmiando così la produzione e spedizione di volumi ingenti di carta;

- assiste gli Istituti nell'applicazione del programma specifico per la tenuta della contabilità (*Registra!*), già adottato da alcuni istituti, che consente di inoltrare per via telematica i dati in formato standard all'amministrazione centrale;
- assiste gli Istituti nella fase di aggiornamento dei loro siti internet plurilingue, ormai a regime dopo la complessa fase progettuale;

5) offre supporto agli Istituti, alle Ambasciate e ai Consolati per quel che concerne specificamente l'attività culturale, fornendo pareri e formulando proposte per la concreta organizzazione degli eventi.

I SETTORI D' INTERVENTO DELL'UFFICIO II

L'Ufficio è diviso *ratione materiae* in 5 settori:

- 1) Arte antica e moderna, eventi collegati all'archeologia
- 2) Arte contemporanea, design, architettura, fotografia
- 3) Musica
- 4) Teatro e danza
- 5) Cinema

I diversi settori cooperano alla programmazione degli eventi culturali di Ambasciate e Consolati, e forniscono consulenza e supporto alla definizione dei programmi culturali degli Istituti Italiani di Cultura.

La programmazione culturale delle Ambasciate, dei Consolati e degli Istituti di Cultura si è ispirata prevalentemente alle "Linee guida" indicate dalla Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero attraverso iniziative capaci di valorizzare il ruolo dell'Italia quale potenza culturale e di promuovere mediante l'offerta culturale il "Sistema Italia" in tutte le sue componenti, in particolare nei suoi aspetti di modernità e contemporaneità.

1) Numerose iniziative sono state realizzate al fine di promuovere le cosiddette "imprese culturali" italiane (editoria, design, cinema, mestieri d'arte, etc.).

Si segnalano, in particolare:

- l'esposizione della Collezione Farnesina Design, dedicata alle eccellenze del design italiano e sostenuta anche dal Ministero dello

Sviluppo Economico e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a Vancouver in occasione dei Giochi Olimpici invernali; a Pretoria per i Campionati mondiali di Calcio a Istanbul, capitale europea della cultura 2010 e infine a Tel Aviv. In tutte le sedi coinvolte la mostra ha costituito un'importante vetrina per il design contemporaneo italiano, ed è stata visitata dai rappresentanti delle più importanti istituzioni culturali, da architetti, designer e giornalisti, oltre che da un numeroso pubblico non specialistico e dai media.

- In occasione dell'Expo di Shanghai è stata presentata, all'interno del Padiglione Italia, una nuova edizione della mostra "Italian Genius Now", che nel 2008-2009 aveva circuitato in sei capitali asiatiche. La mostra, dal titolo "Casa, dolce casa", raccoglie opere di arte contemporanea e design dal 2000 al 2010 ed è dedicata al tema dell'abitazione. Dopo l'allestimento a Shanghai, la mostra è stata allestita a Taiwan.

2) Altre iniziative hanno invece risposto all'obiettivo generale di proiettare all'estero un'immagine positiva dell'Italia e di promuovere il suo patrimonio artistico. Si segnalano in particolare:

- La prosecuzione della circuitazione della mostra fotografica "UN.it UnescoItalia", avviata nel 2008 con una serie di tappe europee ed asiatiche e destinata a costituire, nel 2011, uno dei principali eventi per le celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia.
- La circuitazione della mostra dedicata alle case museo, che percorre idealmente il paesaggio italiano attraverso le immagini di alcune tra le sue dimore più significative, a Istanbul, Minsk e Baku. Anche tale mostra è destinata ad essere allestita nel 2011 nell'ambito degli eventi dedicati alla ricorrenza dell'Unità d'Italia.
- In collaborazione con la Fondazione Giacomo Puccini e il Comune di Lucca è stata realizzata una mostra di documenti e immagini sul legame tra il compositore e la sua città natale, accompagnata da concerti di arie pucciniane. Il progetto ha circuitato in Cina, in Sud America e nell'area balcanica.
- Presso le Ambasciate di Washington, Parigi e Il Cairo è stato proposto, con grande successo, un ciclo di letture dal titolo "L'eredità di Francesco De Sanctis". Viaggio fra i capolavori della letteratura italiana, dedicato a grandi autori italiani.
- La circuitazione nell'area sub-sahariana (Mozambico, Sudafrica e Zimbabwe) del duo jazz Fabrizio Bosso – Luciano Biondini.

3) Con l'obiettivo di sostenere la cooperazione internazionale nel campo della formazione artistica è stato bandito l'edizione 2010 del Premio New York 2010, che ha offerto a due giovani artisti italiani la possibilità di svolgere un periodo di studio e produzione artistica nella città americana.

4) La programmazione ha tenuto anche conto dell'importanza di azioni congiunte, anche in campo culturale, con gli altri partner dell'Unione europea, in particolare attraverso la partecipazione italiana a numerosi Festival del cinema europei o alla realizzazione di eventi comuni attraverso la rete EUNIC.

L'attività dell'Ufficio nel corso del 2010 è stata inoltre caratterizzata dall'organizzazione di una serie di eventi da proporre alle Sedi estere in occasione delle celebrazioni del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia e dalla definizione del calendario della relativa circuitazione.

METODOLOGIE E INNOVAZIONE

Sul piano della metodologia, si segnala in particolare, anche per il 2010, l'estesa utilizzazione del principio **della circuitazione degli eventi espositivi**, che consente un abbattimento dei costi e la realizzazione di un'azione coerente ad ampio raggio e impatto. Il percorso di circuitazione delle mostre è stato definito tenendo conto delle circostanze logistiche e organizzative di ogni singolo evento con l'obiettivo di coniugare le esigenze dettate dalla sensibilità "locale" della singola sede con le linee strategiche definite dalla Direzione Generale per la Promozione Culturale.

Sono state messe altresì a punto, nell'anno in parola, **mostre riproducibili su supporto informatico** e destinabili, con significativi risparmi di spesa, all'utilizzo contestuale presso più sedi ("mostre leggere" o modulari) anche in aree che possono presentare particolari criticità sul piano logistico. Tali iniziative, dall'importante connotato didattico, hanno consentito un più incisivo coinvolgimento della rete delle scuole italiane all'estero nell'attività di promozione culturale.

Di particolare rilievo sul piano metodologico, accanto alle modalità di organizzazione di iniziative espositive, è la continuazione nel 2010 **dell'azione di monitoraggio sull'impatto delle attività di promozione culturale**, introdotta nel 2007. La valutazione dell'impatto tiene conto di tre elementi: numero dei visitatori che hanno partecipato agli eventi realizzati dalla rete degli Istituti di Cultura e delle Rappresentanze diplomatico-consolari, numero di articoli apparsi su quotidiani o periodici di tutto il mondo, numero di ore di trasmissione radiotelevisiva dedicate ai nostri eventi da parte di emittenti straniere.

* * *

I. 2 DIFFUSIONE DELLA LINGUA

La diffusione della lingua italiana all'estero costituisce uno degli obiettivi principali dell'azione in ambito culturale del Ministero degli Esteri. La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale svolge i suoi interventi attraverso una rete di strumenti costituita dagli 89 Istituti Italiani di Cultura, dalle scuole italiane e sezioni bilingui, dai 249 lettori di ruolo in contingente e dai circa 130 lettori locali assunti da Università straniere con contributi del MAE. Tale rete comprende complessivamente circa 142.500 studenti di italiano distribuiti come segue:

- circa 70.000 nei corsi organizzati dagli IIC
- circa 55.000 nei corsi tenuti dai lettori di ruolo
- circa 17.500 nei corsi tenuti dai lettori locali.

Circa 394.000 giovani di origine italiana frequentano inoltre i corsi di lingua e cultura italiana per gli italiani all'estero (gestiti dalla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie) spesso integrati nei programmi scolastici locali e pertanto fruibili anche da un'utenza straniera. Di particolare rilievo per la diffusione dell'italiano è anche l'attività dei Comitati Dante Alighieri all'estero, i cui corsi sono seguiti da 194.800 studenti.

L'Ufficio I della D.G.P.C.C., inoltre, organizza ogni anno la "Settimana della Lingua Italiana nel Mondo", giunta nel 2010 alla decima edizione, una manifestazione che coinvolge di anno in anno tutta la rete delle Sedi estere del Ministero e con cui si intende promuovere l'interesse verso la lingua italiana e ai contenuti culturali ad essa collegati da parte del pubblico straniero.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA'

Rete dei Lettorati di Italiano presso Università straniere

Il contingente dei lettori d'italiano di ruolo in servizio presso università straniere nell'anno accademico 2010-2011 ha previsto 249 posti di lettorato di cui 47 con incarichi extra-accademici. La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi all'istituzione dei lettorati negli ultimi 10 anni accademici.

| AREE GEOGRAFICHE | 2000-2001 | 2001-2002 | 2002-2003 | 2003-2004 | 2004-2005 | 2005-2006 | 2006-2007 | 2007-2008 | 2008-2009 | 2009-2010 | 2010-2011 |
|-------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| AFRICA SUB-SAHARIANA | 8 | 8 | 8 | 9 | 8 | 7 | 7 | 6 | 6 | 6 | 6 |
| AMERICHE | 49 | 47 | 47 | 48 | 48 | 47 | 47 | 45 | 45 | 45 | 42 |
| ASIA, OCEANIA, PACIFICO E ANTARTIDE | 32 | 31 | 32 | 32 | 32 | 33 | 33 | 33 | 33 | 33 | 30 |
| EUROPA | 149 | 155 | 160 | 161 | 160 | 163 | 164 | 154 | 151 | 151 | 144 |
| MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE | 19 | 25 | 25 | 26 | 26 | 26 | 26 | 25 | 25 | 26 | 27 |
| TOTALE | 257 | 266 | 272 | 276 | 276 | 276 | 277 | 263 | 260 | 261 | 249 |

Inoltre, si è intervenuti con i seguenti strumenti:

- **Erogazione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana o per il conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento a chi abbia frequentato con profitto corsi di lingua e cultura italiana**

La quota di stanziamento finalizzata all'insegnamento della lingua italiana nelle istituzioni universitarie straniere (cap. 2619/2) nel 2010 è stata di € 961.846. Tali risorse hanno contribuito nell'anno accademico 2010/2011 alla creazione e al funzionamento di circa 130 cattedre di lingua italiana in 57 Paesi, così distribuite:

| | |
|------------------------------|--|
| EUROPA | Albania, Armenia, Belgio, Bosnia, Bulgaria, Croazia, Estonia, Georgia, Germania, Grecia, Kazakistan, Islanda, Lituania, Norvegia, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Rep. Ceca, Rep. Moldova, Rep. Slovacca, Russia, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria, Uzbekistan. |
| AFRICA SUBSAHARIANA | Angola, Etiopia, Mozambico, Sud Africa, Uganda. |
| AMERICHE | Argentina, Brasile, Canada, Ecuador, Guatemala, Honduras, Stati Uniti. |
| ASIA E OCEANIA | Afghanistan, Cina, Corea del Nord, Corea del Sud, Giappone, India, Indonesia, Thailandia, Vietnam. |
| MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE | Egitto, Israele, Libano, Marocco, Siria, Tunisia, Yemen |

Si è privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso Università prive di lettori di ruolo inviati dal MAE, con un'attenzione particolare per i Paesi emergenti e strategicamente rilevanti dell'Asia, dell'Est Europa e del Sud America.

- **Il sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero** (cap. 2619/3) nel 2010 è stato contenuto rispetto agli anni precedenti a causa di un taglio molto consistente sui fondi del capitolo. Sono stati erogati contributi per un totale di € 19.100, destinati a corsi specifici organizzati in tre Paesi (Giordania, Lettonia, Mozambico) a cura di enti ed associazioni locali e finalizzati alla riqualificazione di personale utilizzato nell'insegnamento della lingua e cultura italiana. L'importo erogato per tali iniziative ha rappresentato una misura alternativa all'assegnazione di personale di ruolo dall'Italia.

- **Diffusione di materiale librario ed audiovisivo**

Si è provveduto a fornire materiale per le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura e di libri e sussidi didattici per l'insegnamento della lingua italiana a scuole e università straniere (cap. 2491) per un totale di € 130.000 circa, cui bisogna aggiungere € 57.000 circa per la sottoscrizione di abbonamenti a riviste e periodici destinati agli IIC, il tutto al netto delle spese di spedizione che hanno assorbito circa € 110.000.

Si è data priorità alle richieste provenienti dai lettori e dalle scuole, tenendo in speciale conto le esigenze delle scuole bilingui e l'attuazione di specifici progetti di inserimento dell'italiano nelle scuole pubbliche mentre minor riscontro si è potuto dare alle richieste degli IIC per le proprie biblioteche.

- **Organizzazione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana.**

Nel 2010 l'impegno finanziario per la promozione di manifestazioni artistiche e culturali nel settore della lingua italiana (cap. 2491) è stato di € 117.000 circa. Contributi particolarmente significativi sono stati dati alla Fiera del Libro Italiano e Albanese di Tirana, alle iniziative "La fabbrica del libro" e "Copy in Italy" a Istanbul, alla Fiera del Libro di Salonicco, al Convegno sull'editoria svoltosi ad Amman in occasione della X Settimana della Lingua, al Salone Internazionale del Libro di Casablanca e di Tangeri, alla fiera del libro "Gaudemus" di Bucarest.

- **Premi e contributi per la divulgazione del libro italiano e per la traduzione di opere letterarie e scientifiche.**

Nel corso del 2010 sono stati assegnati 59 incentivi, divisi in 46 contributi e 13 premi, per la divulgazione del libro italiano all'estero (cap. 2619/9). La selezione delle opere si è attenuta a criteri consolidati che favoriscono, oltre ai classici, anche la letteratura e la saggistica italiane contemporanee e i progetti mirati.

Tra i classici incentivati si segnalano le seguenti traduzioni: *Il Cortegiano* di Baldassar Castiglione ed i *Pensieri* di Giacomo Leopardi (in serbo); una nuova edizione americana dei *Canti* di Giacomo Leopardi e un'antologia

della poesia italiana del Novecento (in inglese); le *Novelle per un anno* di Luigi Pirandello (in sloveno); *Il Novellino* (in spagnolo); *La Commedia italiana del Rinascimento* (in rumeno); il *Ciclo dei pirati della Malesia* di Emilio Salgari (in cinese); il progetto della traduzione delle *Vite* del Vasari in tedesco procede con gli incentivi ai volumi sulle *Vite di Botticelli, Lippi, Vite della famiglia Sangallo, Vite di Tribolo e di Pierino da Vinci*.

Fra le opere incentivate di autori contemporanei meritano menzione: la traduzione in polacco de *La famosa invasione degli orsi in Sicilia* di Dino Buzzati e de *La tregua* di Primo Levi, in turco de *La solitudine dei numeri primi* di Paolo Giordano, in portoghese di *Lessico familiare* di Natalia Ginzburg, di *Collezione di sabbia* di Italo Calvino e delle *Opere teatrali* di Edoardo De Filippo, in sloveno de *Il barone rampante* di Italo Calvino, in francese di *L'altra verità* di Alda Merini, in svedese di *Liriche e poesie* di Andrea Zanzotto. Si è dato spazio anche alla letteratura per l'infanzia con la traduzione in serbo di due favole di Silvia Roncaglia: *La principessa Tosca e la strega Fosca* e *Un regno per due principesse*.

Sono state anche incentivate opere di carattere scientifico quali *La fame e l'abbondanza: storia dell'alimentazione in Europa* di Massimo Montanari (in russo), *Autobiografia scientifica* di Aldo Rossi (in arabo), *Storia dei Greci* di Indro Montanelli (in ucraino), *Apocalittici e integrati* di Umberto Eco (in polacco).

Per gli incentivi alla traduzione nel 2010 sono stati complessivamente impegnati 155.600 euro.

- **X Settimana della Lingua Italiana nel Mondo**

Come accennato, nel 2010 la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo ha celebrato la sua decima edizione. Il tema di quest'anno è stato "Una lingua per amica: l'italiano nostro e degli altri", a sottolineare l'importanza assunta dalla lingua italiana a livello internazionale, sia come vettore di identità culturale per i tanti italiani all'estero, sia come strumento di integrazione per i tantissimi "nuovi" italiani arrivati da poco nel nostro Paese.

Anche quest'anno la manifestazione ha avuto un impatto notevole ed una diffusione molto ampia, con la realizzazione di circa 1300 eventi in 97 paesi. Il risultato è stato raggiunto grazie al coinvolgimento di tutta la rete diplomatico-consolare e degli Istituti Italiani di Cultura, dei lettori universitari d'italiano, delle Scuole italiane all'estero, dei Comitati della Dante Alighieri e - grazie al sostegno della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero di questo Ministero - di associazioni di connazionali all'estero. Per la sua decima edizione, la Settimana della Lingua Italiana si è presentata con una formula rinnovata che ha mirato a coinvolgere maggiormente le nuove generazioni attraverso una serie di iniziative in ambiti di forte impatto sui giovani: la musica e il cinema.

La manifestazione è stata realizzata con un contenuto onere finanziario, grazie anche all'utilizzo di mezzi informatici (compreso l'uso di piattaforme FTP), per la trasmissione alle Sedi di materiale per la

realizzazione di mostre leggere. Ad esempio, è stato inviato materiale ad alta risoluzione fornito dalla Società Geografica Italiana per la realizzazione di una mostra leggera particolarmente apprezzata all'estero, dal titolo "*Parole e luoghi in transito: l'Italia delle culture migranti*", riflessione per immagini sulla presenza e sul ruolo dei migranti in Italia; numerose inoltre sono state le adesioni delle Sedi estere ad altre iniziative proposte come l'invio di una mini-rassegna di cinema italiano contemporaneo o il progetto "*Porta-parola: la lingua italiana in musica*", un tour internazionale di alcuni giovani cantautori italiani che hanno offerto una serie di lezioni-spettacolo.

Hanno suscitato grande interesse, inoltre, i numerosi incontri con gli scrittori immigrati o di origine straniera che hanno scelto di scrivere in italiano, in occasione della presentazione al pubblico straniero dei loro libri: *Amara Lakhous*, (Algeria), *Adrian Bravi* (Argentina), *Diana Culi* (Albania), *Christiana de Caldas Brito* (Brasile), *Pap Khouma* (Senegal), *Igiaba Scego* (Somalia) e altri; da ricordare anche i contributi di importanti scrittori e giornalisti quali *Claudio Magris* (autore del racconto per il Concorso "Scrivi con me" dedicato agli studenti delle scuole italiane e bilingui all'estero e protagonista di una serie di conferenze in Canada), *Paolo Giordano* (in Canada e in Norvegia), *Eraldo Affinati* e *Gian Antonio Stella* (presenti a Pechino al convegno italo-cinese "Letteratura e viaggio").

Infine, altri eventi di rilievo sono stati: la mostra "*Written in Italy*", che ha visto esporre a Seoul libri italiani tradotti in 40 lingue e 12 alfabeti diversi; il convegno newyorkese "*Reality and Fiction, twenty years from Moravia's Death*", con la partecipazione dei massimi esperti mondiali sullo scrittore e l'inaugurazione, presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università Ain Shams de Il Cairo, di "*Spazio Italia*", luogo finanziato ed equipaggiato dall'Italia e dedicato interamente allo studio della lingua e della cultura italiana.

I.3 SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

L'Ufficio IV della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale, operando nel quadro della politica scolastica e culturale per la diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero, gestisce le scuole italiane statali e paritarie, promuove l'inserimento dello studio della lingua italiana nelle scuole straniere, favorisce in ambito scolastico il corso degli studi ai figli dei connazionali, gestisce i lettori di lingua italiana presso le Università straniere.

Con riferimento anche alla legge 15 dicembre 1999 n.482 art.19, gli obiettivi perseguiti nell'anno 2010 sono stati indirizzati da una parte alla diffusione della lingua italiana nei Paesi in cui più alta è la presenza dei connazionali, al fine di mantenere viva la lingua materna, dall'altra alla promozione della lingua e della cultura italiana attraverso l'introduzione dello studio dell'italiano nelle scuole e nelle Università straniere.

La rete scolastica all'estero

Le scuole italiane all'estero acquistano una rilevanza sempre maggiore nel quadro delle relazioni internazionali, poiché costituiscono lo strumento più efficace, non effimero e transitorio, per la diffusione all'estero della lingua e della cultura italiana.

Nel corso del 2010 è proseguita l'azione di monitoraggio della rete delle istituzioni scolastiche italiane all'estero, che comprende 22 scuole statali, 131 paritarie, 27 non paritarie, 76 sezioni italiane presso scuole straniere (bilingui o a carattere internazionale), 35 sezioni italiane presso le Scuole Europee per un totale di 291 istituzioni (per scuole si intendono gli ordini di scuola dell'infanzia, della primaria, della secondaria di primo e di secondo grado).

In tutti gli ordini scolastici è stata costante la significativa presenza di studenti stranieri che hanno raggiunto l'80% delle presenze su di un totale di 30.843 alunni iscritti. Ciò dimostra quanto lo studio della lingua italiana sia diffuso non solo tra gli oriundi italiani, ma tra la popolazione locale e quanto interesse esso susciti nelle nuove generazioni.

Nelle scuole statali, paritarie e straniere hanno operato 413 unità di personale di ruolo, tra cui 8 dirigenti scolastici e 10 impiegati amministrativi. Alle scuole si aggiungono i corsi di lingua e cultura italiana (ex lege 153/71) per i figli o discendenti dei connazionali, concentrati prevalentemente in area europea, nel cui ambito hanno operato 391 unità di personale, compresi 54 dirigenti scolastici. Il totale quindi del personale impiegato nella rete scolastica è di 804 unità.

A tale numero si aggiungono i 249 lettori di italiano che operano presso le Università straniere. Complessivamente **il personale di ruolo gestito dal Ministero degli Affari Esteri nel 2010 ha raggiunto 1053 unità**, con una diminuzione complessiva rispetto all'anno 2009 di 68 unità, determinata da un'operazione di razionalizzazione derivante dalla riduzione di fondi sui vari capitoli di bilancio.

L'aggiornamento del personale docente

Particolare attenzione è stata rivolta alla **qualificazione delle scuole anche attraverso iniziative di formazione iniziale e di aggiornamento in servizio - on line** nei confronti dei docenti destinati all'estero, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, su contenuti particolarmente significativi, relativi soprattutto alla metodologia dell'insegnamento delle lingue. Le attività di aggiornamento dei docenti locali, sono gestite da questo Ufficio in collaborazione con l'Ufficio III di questa Direzione Generale.

Tali iniziative sono state effettuate con i fondi stanziati sul capitolo 2560 -piano gestionale 3 - che, se pur ridotti per far fronte alle necessità dello stesso capitolo relative ai viaggi di trasferimento del personale destinato all'estero e ai viaggi di servizio dei Commissari degli esami di Stato, hanno consentito l'organizzazione di un qualificato programma di formazione.

Si auspica che per l'anno prossimo si possa tornare a promuovere con incentivi economici l'aggiornamento dei docenti locali per un migliore risultato delle scuole paritarie, presso cui operano insegnanti non formati in Italia con una conoscenza alquanto approssimativa della lingua italiana.

Le scuole statali

Le scuole statali all'estero, in numero di 22, sono suddivise nei vari ordini scolastici dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado. Il curriculum italiano degli studi è integrato con quello locale ai fini del riconoscimento da parte del Paese ospitante del titolo di studi conseguito dagli studenti.

Le scuole statali, più di ogni altra istituzione scolastica, **rappresentano un importante strumento di diffusione della lingua e della cultura italiana** la cui validità è determinata sia dalla loro permanenza stabile, che costituisce un punto di riferimento nel Paese, sia dal carattere formativo rivolto all'utenza, che può produrre effetti di lunga durata e ritorni in campo sociale, politico ed economico.

Nel 2010 è proseguita nelle prime e nelle seconde classi del ciclo primario e nelle classi prime del ciclo secondario l'applicazione della riforma Gelmini che ha determinato una prima razionalizzazione del personale docente.

Nell'Istituto scolastico di **Addis Abeba** si è inoltre ritenuto opportuno procedere alla progressiva chiusura del liceo scientifico, constatata la diminuita frequenza degli alunni e potenziare i corsi di studio ad indirizzo tecnico che favoriscono l'immissione dei giovani diplomati nel mondo del lavoro locale.

E' stato predisposto inoltre un monitoraggio relativo ai piani di studio dei licei nelle scuole statali all'estero per renderli più omogenei ai fini dell'applicazione della seconda fase della riforma, mantenendone tuttavia la quadriennialità, indispensabile perché le scuole italiane possano essere competitive a livello internazionale.

Le attività progettuali per il miglioramento dell'offerta formativa

Il Contratto Collettivo Nazionale Comparto scuola prevede che le istituzioni scolastiche italiane all'estero promuovano progetti di miglioramento dell'offerta formativa ed interventi a favore di problematiche di disagio e di svantaggio da finanziare con i fondi contrattuali previsti per tale scopo.

Le istituzioni scolastiche, nel definire il piano dell'offerta formativa, presentano progetti finalizzati e deliberati dal collegio dei docenti, nei quali sono indicati gli obiettivi, le unità di personale impiegato, le attività previste, le prestazioni connesse, i criteri di valutazione e le finalità.

Dal 2009 i fondi destinati ai compensi del personale scolastico per l'attuazione di detti progetti sono stati trasferiti dal MEF direttamente a questa Amministrazione che ha provveduto al pagamento del personale scolastico coinvolto.

Per un più attento controllo sulla rispondenza dei progetti alle loro finalità anche nell'anno 2010 è stata istituita, come era avvenuto per la prima volta nel 2009, una Commissione per l'esame dei progetti da realizzarsi nell'a.s. 2010/2011.

Dalle istituzioni ed iniziative scolastiche all'estero sono pervenuti 131 progetti, 118 dei quali hanno ottenuto l'approvazione, con una previsione di spesa di € 375.000.

Sono stati approvati i progetti che si riferiscono al superamento delle difficoltà linguistiche e dei debiti scolastici, all'inserimento di alunni con disabilità e le iniziative che prevedono per la loro realizzazione accordi con le Autorità locali o che comportano la partecipazione a scambi culturali.

I fondi contrattuali non utilizzati in ogni esercizio finanziario, sono restituiti al MIUR e confluiscono nel fondo di istituto delle scuole metropolitane.

Le sezioni bilingui in scuole straniere

In materia di intese ed accordi nel settore dell'istruzione si è mantenuto costante l'impegno di valorizzare le scuole straniere nelle quali sono stati avviati o conclusi negoziati per l'istituzione e il funzionamento di sezioni bilingui italiane.

Le sezioni bilingui italiane sono riconosciute in entrambi i Paesi contraenti tramite Memorandum d'Intesa, con i quali si stabiliscono le materie insegnate in lingua italiana, il quadro orario, le modalità di effettuazione degli esami finali, il riconoscimento del titolo finale di studi valido per l'iscrizione all'università. Sui predetti Memorandum viene acquisito il parere dei competenti Ministeri dell'Istruzione degli Stati contraenti.

Le sezioni bilingui, operanti soprattutto in Europa, costituiscono un importante mezzo di promozione della lingua e della cultura italiana e sono molto apprezzate sia dagli studenti sia dalle Autorità Scolastiche straniere.

Si elencano di seguito alcune iniziative di rilievo.

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività di negoziazione dei Memorandum d'Intesa relativamente alle iniziative bilingui nelle seguenti istituzioni scolastiche straniere: Liceo Schumann di **Varsavia** (Polonia), Terzo Liceo di **Belgrado** (Serbia), Scuola Tsiskari di **Tbilisi** (Georgia).

Si concluderà a gennaio 2011 con la sottoscrizione del nuovo "Memorandum d'Intesa sul funzionamento delle sezioni bilingui italo-albanesi", la revisione del curriculum integrato con le modifiche introdotte dalla riforma scolastica albanese.

E' altresì in corso di negoziazione il rinnovo del "Programma Illiria" per l'inserimento della lingua italiana nel sistema scolastico pre-universitario albanese. Tale programma è stato avviato in **Albania** nel 2002, con l'obiettivo di introdurre **l'insegnamento della lingua italiana come prima lingua straniera** e necessita di una revisione anche alla luce della riforma della legislazione scolastica albanese.

In data 17 maggio 2010 è stata sottoscritta un'Intesa tecnica tra il Consolato Generale d'Italia a **Edimburgo** e la St. Aloysius Junior School di Glasgow (scuola primaria) per l'avvio di una sezione bilingue Italiano-Inglese.

Il 14 giugno 2010 è stata firmata a **Francoforte sul Meno** un'Intesa sulla collaborazione italo-tedesca in merito all'offerta bilingue presso due scuole elementari ed una scuola secondaria di I e II grado. Tale

collaborazione ha avuto inizio nel 1997 con l'avvio sperimentale di una sezione bilingue italo-tedesca nella scuola primaria ed è proseguita fino alla firma del protocollo del 2010, con il quale l'esperienza bilingue è stata estesa alla scuola secondaria di II grado.

Il 16 giugno 2010, a **Wolfsburg**, è stato sottoscritto tra il Ministero della Cultura della Bassa Sassonia e il MAE il Protocollo per il proseguimento della collaborazione italo-tedesca in merito alla realizzazione dell'offerta bilingue presso la scuola integrata "Leonardo da Vinci" e il "Liceo Kreuzheide" di Wolfsburg. Tale esperienza ha contribuito all'affermazione scolastica e al rafforzamento dell'identità culturale dei nostri connazionali dando un sostanziale impulso alla diffusione della lingua e della cultura italiana e valorizzando il nostro sistema pedagogico - didattico.

La collaborazione tra istituzioni scolastiche locali, pone l'accento sul carattere interculturale delle suddette iniziative che assicurano agli studenti un'educazione bilingue e biculturale per tutto il percorso scolastico e contemporaneamente **testimonia l'evoluzione delle comunità italiane all'estero verso una sempre maggiore integrazione nel Paese di residenza, senza tuttavia tralasciare la conoscenza e lo studio della lingua di origine.**

Per effetto delle Intese suindicate, presso le **sezioni bilingui in Albania, Bulgaria, Federazione Russa, Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania, Svizzera, Germania e Ungheria** si sono svolti gli esami finali della scuola secondaria di secondo grado, il cui superamento consente agli studenti di ottenere un titolo straniero che, accompagnato da una "dichiarazione di valore" rilasciata dalle nostre Rappresentanze all'estero, permette l'iscrizione alle Università italiane, con esonero dalla prova scritta di lingua italiana e al di fuori del contingente previsto per gli studenti stranieri.

Il Progetto "C.I.A.O", Cambridge Italian American Odyssey, attuato nella scuola **statale "Kennedy - Longfellow" di Cambridge** (Massachusetts), grazie al costante contributo del MAE, ha riportato all'attenzione della scuola e del Distretto Scolastico della città il valore di un metodo d'insegnamento della lingua italiana innovativo, basato sui principi metodologici del "Content and Language Integrated Learning".

Nell'ambito delle iniziative per i 150 anni dell'Unità d'Italia anche alcune classi della scuola "Kennedy - Longfellow" hanno partecipato al concorso internazionale "150 Anni Grande Italia" promosso dalla Regione Piemonte.

Tale progetto, di durata biennale (aa.ss. 2009/2010 - 2010/2011), patrocinato da questo Ministero, è esteso a tutte le Istituzioni scolastiche italiane e straniere. La prima fase si è infatti conclusa con l'invio da parte degli studenti – di oltre 2500 fotografie e video per testimoniare il significato del concetto di “italianità” a 150 anni dalla proclamazione dell'Unità italiana.

Hanno aderito a tale iniziativa - finalizzata ad avviare una riflessione sui principali avvenimenti storici e culturali del Risorgimento nonché sui valori ed il “legato” di tale periodo nella formazione della coscienza ed unità nazionale - diverse scuole statali, paritarie ed anche esclusivamente straniere. Si citano alcune delle scuole coinvolte nel progetto: istituti comprensivi di Madrid ed Atene, l'Istituto Tecnico Statale di Asmara, il liceo di Lugano, la scuola di Tunisi, il liceo di Bratislava.

Le scuole private paritarie

Il riconoscimento della parità scolastica, rilasciato secondo quanto stabilito dal D.I. 4716 del 23.7.2009, garantisce l'inserimento delle scuole paritarie nel sistema nazionale di istruzione ed il conseguente diritto a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore dei titoli rilasciati dalle scuole statali.

Il progetto educativo di dette scuole, elaborato in armonia con i principi fondamentali della Costituzione italiana, deve dunque rispondere ai principi formativi della scuola italiana e, a meno di specifici provvedimenti, intese o accordi internazionali che determinino diversamente i piani di studio, il quadro disciplinare e il quadro orario si conformano a quello dell'ordinamento scolastico nazionale.

Per questa importante e delicata prerogativa le scuole paritarie sono costantemente vigilate dalle Rappresentanze diplomatico-consolari che si avvalgono dell'azione dei dirigenti scolastici in servizio nelle rispettive Circoscrizioni consolari, tenuto conto di quanto stabilito dal citato D.I. 4716/09. Tale Decreto consente che in particolari situazioni si possa derogare alle disposizioni vigenti in Italia e concedere la parità in presenza di un solo livello scolastico (ad es. solo alla scuola dell'infanzia o alla scuola primaria o scuola secondaria di primo grado) nelle scuole dislocate in aree geografiche di importanza prioritaria per la politica estera italiana o situate in Paesi nei quali sia difficoltosa per gli alunni italiani o di altro Paese dell'Unione Europea la frequenza presso istituti scolastici locali.

Si elencano le scuole che hanno ottenuto la parità nel corso dell'anno a seguito di visita ispettiva.

In risposta alle esigenze culturali della numerosa comunità italiana di **Valparaíso-Viña del Mar** e della IV Regione del Cile, la scuola “Arturo dell’Oro” di Valparaiso ha aperto a Viña del Mar una nuova sede che ha ottenuto la parità scolastica dal 1° marzo 2010. In prospettiva, la parità verrà estesa dal 2014 anche ai corsi di scuola secondaria di secondo grado.

In considerazione dell’alto numero di famiglie oriundo-italiane e della loro richiesta di far studiare i figli in scuole italiane è stata concessa alla Scuola “Dante Alighieri” di **Cordoba** (Argentina) la parità con D.M. 4845 del 20 ottobre 2010.

A **Lagos**, nell’ambito di un piano di integrazione culturale, la Scuola Italiana “E. Mattei” si è fatta promotrice di un corso di Lingua e cultura italiana per stranieri che ha riscosso grande successo a cui hanno partecipato docenti e genitori di madrelingua non italiana e persone estranee all’ambiente scolastico.

In Ecuador a **Quito** è stata revocata la parità alla scuola “Colegio Michelangelo” in quanto non rispondeva ai requisiti in materia di sicurezza, antincendio, agibilità ed igiene.

Le Scuole Europee

Le Scuole Europee sono **istituti di istruzione creati congiuntamente dagli Stati membri dell’Unione Europea e dalle Comunità europee con la finalità di offrire un insegnamento multilingue e multiculturale**, dalla scuola materna alla secondaria, prioritariamente ai figli dei funzionari delle istituzioni comunitarie europee, garantendo a tutti gli alunni l’insegnamento della propria lingua materna.

Le scuole europee costituiscono un sistema «sui generis» che attua una forma di cooperazione tra gli Stati membri e tra questi e le Comunità europee, nel pieno rispetto della responsabilità degli Stati membri in materia di contenuti dell’insegnamento e di organizzazione del loro sistema scolastico, nonché della loro diversità culturale e linguistica.

Le Scuole Europee sono 14 (35 se computate per livelli), distribuite in sette Paesi dell’Unione europea: Belgio (Bruxelles I, II, III e IV, Mol), Germania (Francoforte, Karlsruhe, Monaco), Italia (Varese), Lussemburgo (Lussemburgo I e II), Olanda (Bergen), Regno Unito (Culham), Spagna (Alicante).

In tutte le Scuole Europee, ad eccezione di Alicante, Bergen e Bruxelles III, sono istituite sezioni linguistiche italiane. Le sezioni italiane a Karlsruhe e Mol sono in chiusura per mancanza di utenza. Anche laddove non funzionano sezioni italiane sono in servizio docenti distaccati dall’Italia. Gli studenti italiani frequentanti le sezioni italiane nell’anno scolastico 2010/2011 sono 1.873.

Nel corso del 2010 è stato seguito con attenzione il complesso e sensibile dossier relativo alle Scuole Europee, assicurando la rappresentanza della delegazione italiana all'interno del Consiglio Superiore, unico Organo statutario con potere deliberante, ed intensificando il coordinamento interno con frequenti riunioni con i delegati del MIUR e del MEF.

In particolare è stata assunta l'iniziativa di promuovere la revisione dell'accordo 2002 di cofinanziamento della sezione italiana della scuola europea di Francoforte, assai penalizzante per il nostro Paese da un punto di vista finanziario e sono stati attivati complessi negoziati che si sono conclusi a favore del nostro Paese nel mese di dicembre 2010. Pertanto, l'Italia e la Banca Centrale Europea dovranno continuare a cofinanziare la sezione italiana di Francoforte per i prossimi due anni scolastici, ma con la graduale diminuzione del contributo che sarà completamente azzerato a partire dall'anno scolastico 2013/2014.

Alla "Scuola per l'Europa" di Parma, scuola europea di tipo II, con la legge 3 agosto 2009, n. 115 è stata riconosciuta la personalità giuridica e il MIUR ha adottato il Regolamento amministrativo che ha disposto il riassetto giuridico-funzionale della Scuola a decorrere dal 1 settembre 2010.

I lettori di italiano presso Università straniere

La figura del Lettore di italiano all'estero è una delle più importanti e delicate per la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo.

Il lettore è infatti colui che più direttamente interagisce con un'utenza universitaria, particolarmente motivata e predisposta all'apprendimento ed all'acquisizione della lingua italiana, pertanto, deve possedere capacità professionali e relazionali di ottimo livello.

I lettori, qualora non raggiungano le 18 ore di lezione, completano l'orario di cattedra insegnando lingua e cultura italiana presso gli Istituti italiani di Cultura ovvero, nel caso siano loro attribuiti incarichi extra-academici, collaborano in iniziative e manifestazioni artistiche e culturali, secondo quanto previsto dagli Accordi Culturali bilaterali, dai relativi Protocolli di intesa e dalle indicazioni fornite dalle Rappresentanze diplomatiche o Uffici Consolari, che ne seguono e verificano, sia i piani annuali che la realizzazione delle varie attività.

Nelle sedi e circoscrizioni consolari dove sia presente un Istituto italiano di Cultura, le suddette iniziative culturali sono programmate ed inserite nelle attività degli Istituti stessi.

Nell'ambito delle attività realizzate nel corso del 2010 dalla rete dei lettori, si segnalano alcuni esempi di particolare interesse, quali la conclusione dell'iter iniziato nel 2009 per la **costituzione di una cattedra di Lingue Europee moderne presso l'Università di Addis Abeba**. La lettrice italiana durante i lavori di preparazione e costituzione della cattedra ha assunto il ruolo di coordinatore e propulsore rispetto ai Lettori degli altri Paesi coinvolti (Germania, Portogallo, Spagna); ha ridisegnato il Syllabus secondo le indicazioni che l'Università di Addis Abeba ha fornito in un processo durato circa un anno e mezzo, sino al felice esito dell'approvazione da parte dell'Università stessa il 27 luglio 2010.

E' proseguito inoltre l'ottimo lavoro intrapreso nel 2009 dalla lettrice in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e in sinergia con la scuola statale italiana per la certificazione dei corsi di lingua italiana tramite la Convenzione, stipulata tra l'Università di Addis Abeba - Facoltà di Studi Linguistici ed il Centro per la Valutazione e la Certificazione Linguistica (CVCL) per Stranieri di Perugia.

Altri esempi di eccellenza sono state le attività svolta dai Lettori in servizio presso le Università di Mumbai e di Manila.

A **Mumbai** il salto di qualità nell'insegnamento dell'italiano sul piano organizzativo e didattico è stato rilevante: il livello dei corsi si è allineato agli standard internazionali; sono stati istituiti corsi intensivi per gli studenti più motivati e corsi per lavoratori direttamente o indirettamente legati ad aziende italiane o indo italiane o per appassionati spinti da interesse culturale personale. Mumbai è stata teatro di pregevoli iniziative di promozione della lingua e della cultura italiana che hanno dato particolare lustro all'immagine del nostro Paese. Tra queste si è rivelata di grande interesse l'organizzazione della Nona Settimana della lingua italiana nel mondo che, a cura del lettore e in collaborazione con il Consolato Generale, ha incluso l'ideazione e l'allestimento presso la prestigiosa Asiatic Society of Mumbai di una mostra di libri rari ed antichi italiani, tra cui un prezioso manoscritto del XV secolo della divina Commedia di Dante.

A **Manila** sono state organizzate manifestazioni volte alla promozione della cultura italiana ed europea con la collaborazione degli Istituti di Cultura, quali il Goethe Institute, l'Alliance Française, l'Istituto Cervantes, il British Institute e con la partecipazione attiva dell'Ambasciata italiana e delle Ambasciate dei maggiori Paesi Europei.

Proficuo è stato l'intervento della lettrice in servizio a **Tbilisi** nell'ambito delle iniziative a sostegno delle missioni archeologiche italiane in Georgia, tanto che nel 2010 l'Italia oltre che a continuare a sostenere gli scavi di Dmanisi, ha collaborato ad altre tre missioni a Dzalisa, Natsargora e Samstaské.

Si segnala infine l'attività del Lettore in servizio presso l'Università di **Mar del Plata** che ha reso possibile l'introduzione del corso di italiano

lingua 2, oltre che nella facoltà di lettere, anche nei corsi di laurea in Storia, Geografia e Filosofia così come ha riportato ampio successo il corso di italiano specifico, giuridico e commerciale.

La tutela delle minoranze linguistiche

La legge 15 dicembre 1999 n. 482 disciplina in forma organica la tutela delle minoranze linguistiche insediate nel territorio italiano, dando applicazione al dettato costituzionale e alla normativa europea e a ciò si rivolge in Italia la scuola dell'autonomia con la realizzazione di importanti obiettivi nella salvaguardia e nel mantenimento delle lingue regionali a livello nazionale, attraverso la costruzione di una rete di rapporti con le comunità di appartenenza locali, nazionali ed europee, attraverso l'offerta di proposte di formazione durante tutto l'arco della vita -life long learning-, in attuazione del paradigma "educare istruendo" e in un'ottica di tolleranza.

Infatti tutelare l'apprendimento delle lingue minoritarie è indice di salvaguardia dell'esercizio del diritto all'istruzione nella lingua della comunità alla quale l'alunno appartiene, del trasferimento dei valori di tolleranza nei confronti di altre culture e tradizioni, del rispetto per la diversità linguistica e l'identità socio-culturale di ogni cittadino.

In tale contesto si è provveduto a promuovere la diffusione della lingua italiana all'estero ed a fornire alle comunità italiane condizioni favorevoli per mantenere e sviluppare l'identità socio-culturale e linguistica d'origine, avviando una politica di redistribuzione delle risorse ove è apparso più vantaggioso il rapporto costi/benefici.

Il principio cardine a cui tutta l'azione messa in campo in questi anni si è ispirata si basa sul principio contenuto nella Carta Europea delle Lingue Regionali o Minoritarie firmata a Strasburgo il 5 novembre 1992, secondo il quale "La tutela e la promozione delle lingue minoritarie rappresentano un contributo importante per l'edificazione di un mondo fondato sui principi della democrazia e della diversità culturale, nel quadro della sovranità nazionale e della integrità territoriale".

* * *

I.4 COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA

L'Ufficio VI della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale è competente in materia di cooperazione interuniversitaria. Svolge attività di coordinamento fra le Sedi all'estero e le istituzioni pubbliche e private, centrali e periferiche, volte a rafforzare i processi di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale al fine di accrescerne la competitività sul mercato globale della conoscenza.

E' proseguita nel 2010 l'azione tesa a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI).

Coordinamento interistituzionale

Nel 2009 erano state avviate le trattative tra il MAE, il MIUR e la CRUI per creare un tavolo di consultazione permanente che permettesse di risolvere in tempi ridotti le diverse criticità emerse durante la conferenza sulla Internazionalizzazione delle Università e dei Centri di Ricerca tenutasi al MAE il 3 aprile 2009 e alla quale avevano partecipato 75 università (rappresentate da 25 Rettori).

Il primo risultato concreto di tale collaborazione è stata la realizzazione della piattaforma interattiva MAE-MIUR-CRUI che permette alle singole università e al CNR di caricare direttamente nella piattaforma gli accordi interuniversitari vigenti con atenei del resto del mondo. L'accesso è on-line (<http://accordi-internazionali.cineca.it/>), gratuito e pubblico (non occorrono né password, né login). Al 31 dicembre 2010, gli **accordi** ammontavano a **9.292**: numero che ci ha svelato il dinamismo delle Università italiane e l'alto grado di internazionalizzazione da esse raggiunte malgrado le modeste risorse finanziarie disponibili. Tale massa critica rende questo strumento **la fonte di informazione** in materia di cooperazione interuniversitaria, nonché la **base conoscitiva** per le **strategie** a sostegno della internazionalizzazione dei nostri atenei che verranno attuate dall'istituendo Gruppo di Lavoro MAE-MIUR.

La predetta piattaforma potrà contribuire a **rafforzare le sinergie** nell'ambito delle diverse istanze del Sistema Paese, in particolare del **settore produttivo**, al fine dell'utilizzo di tale strumento quale fonte di informazione anche da parte delle imprese. La diffusione nell'ambito del **sistema produttivo nazionale** dei dati relativi a circa 9.300 accordi vigenti con università del resto del mondo inseriti nella piattaforma da 82 atenei

italiani e dal CNR potrà contribuire a promuovere forme di collaborazione tra le imprese e le università.

Oltre alle imprese, anche le **Regioni e gli altri Enti locali** potranno utilizzare la piattaforma per ottenere informazioni aggiornate in materia di cooperazione interuniversitaria ed eventualmente finanziare progetti di ricerca accademica inseriti nella piattaforma stessa.

Sarà al riguardo indispensabile **nel biennio 2011-2012** effettuare un **piano di comunicazione** volto a **far conoscere il sito della piattaforma MAE-MIUR-CRUI** presso gli ambienti del **sistema produttivo** e delle **Autonomie territoriali**.

Il coinvolgimento delle Istituzioni economiche e degli Enti territoriali nel processo di internazionalizzazione delle Università intese come strumento cardine per l'internazionalizzazione del territorio e rispondere alle sfide della glocalizzazione – globalizzazione è un aspetto qualificante dell'azione svolta dal MAE.

In quest'ottica si segnala l'accordo sottoscritto dal MAE con il **Comune di Milano** per rafforzare la cornice istituzionale del progetto “*One Dream, One City*”, che prevede alcune facilitazioni in favore degli studenti iscritti presso gli atenei lombardi. Tale accordo tra le sette università lombarde, l'Assolombarda, il Comune di Milano e il Comitato Expo Milano 2015, è coerente con le finalità della nuova Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ed è volto a creare un più stretto legame con l'Italia da parte degli studenti stranieri ivi presenti, compresi gli assegnatari di borse di studio del MAE.

Un altro importante sviluppo in termini di integrazione tra atenei, riferito all'area mediterranea, è l'accordo tra la European Mediterranean University (EMUNI, che riunisce 116 Università), Uni-Med (80 università) e UniAdrion (12 Università) che ha dato vita ad un grande consorzio universitario o “Rete delle Reti” universitarie, ora denominata “Med-Adrion”.

In sintesi il sostegno alla internazionalizzazione delle università, rilanciato con la Conferenza del 3 aprile 2009, ha acquisito durante il 2010 una propria solidità operativa ponendo le basi per operare nell'ambito del Sistema Paese come qualificato strumento di politica estera.

Iscrizioni studenti stranieri presso le Università italiane

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione delle nostre Università ed in applicazione delle vigenti disposizioni in materia di dematerializzazione della documentazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la DGPC (Ufficio VI), di concerto con la

DGAI ed il Centro Visti e d'intesa con il MIUR, il Ministero dell'Interno e la CRUI, ha messo a punto nel 2010 una nuova procedura on-line che prevede la condivisione dei dati e l'invio telematico della documentazione, sia nella fase di pre-iscrizione che in quella successiva della iscrizione presso gli Atenei e le istituzioni AFAM in Italia.

Le nuove procedure, oltre a snellire l'intero iter, hanno eliminato l'utilizzo del corriere e di fatto azzerato il rischio di smarrimento dei documenti nei passaggi tra le singole destinazioni, consentendo un eccezionale risparmio di risorse umane e finanziarie.

Calcolando, infatti, l'onere medio delle spese postali moltiplicato per le pratiche relative all'iter di (pre)iscrizione degli studenti extra comunitari, nel 2010 è stato realizzato un **risparmio annuo di oltre 40.000 Euro**.

Sempre in ambito di attrazione di studenti stranieri sono di fondamentale rilevanza i negoziati condotti nel corso del 2010 volti a creare nel 2011 un'associazione specializzata nella promozione accademica tra l'Italia e la Cina, denominata Uni-Italia, che permetterà a MAE, MIUR e CRUI di avere un unico interlocutore che interverrà in modo organico nel rispetto delle competenze specifiche delle Università e dei centri di ricerca al fine di incrementare sia quantitativamente che qualitativamente i flussi di studenti cinesi in Italia e di realizzare padiglioni nazionali coesi in occasione delle più importanti ferie accademiche internazionali.

* * *

I.5 COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

La **cooperazione scientifica** nei campi della **ricerca** e dell'**innovazione tecnologica** – attuata dalla rete diplomatica, dagli uffici degli Addetti e degli esperti scientifici e dagli Istituti di Cultura - si è confermata strumento fondamentale di affermazione dei settori più avanzati della scienza e dell'industria, con contributi positivi alla crescita e competitività del nostro sistema di ricerca e di innovazione tecnologica. Anche in tale materia ci si è posti l'obiettivo di valorizzare i risultati scientifici e tecnologici che testimoniano la capacità dell'Italia di svolgere una funzione non secondaria anche in settori di punta della ricerca.

L'Ufficio V della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale svolge un ruolo istituzionale di coordinamento e di promozione delle iniziative dei diversi soggetti attivi nella cooperazione bilaterale internazionale culturale, scientifica e tecnologica.

Gli impegni a cooperare – enunciati a grandi linee negli Accordi bilaterali – si concretizzano in una serie di attività ed iniziative bilaterali previste in diverse tipologie di Programmi Esecutivi. Nei Programmi Esecutivi scientifici e tecnologici, tali attività sono finanziate per intero sotto forma di contributi per la mobilità dei ricercatori italiani e stranieri e di contributi per i progetti di particolare rilevanza. Nei Programmi Esecutivi culturali, le attività sono invece finanziate da altri Uffici della Direzione Generale o da altre Amministrazioni per le rimanenti attività e, limitatamente allo scambio dei docenti, dall'Ufficio V.

Per valorizzare i settori di eccellenza della ricerca scientifica e tecnologica italiana e facilitare la penetrazione dei mercati stranieri da parte delle imprese italiane attive nei settori ad alta tecnologia, **l'Ufficio si avvale di una rete di Addetti Scientifici e Tecnologici**, costituita da ricercatori o docenti provenienti per la quasi totalità dai ruoli dello Stato e di Enti Pubblici, e tratta altresì le richieste di concessione di patrocinio per eventi a carattere scientifico e tecnologico.

Il **settore della ricerca scientifica e tecnologica (S&T)** ha un ruolo significativo nell'azione svolta dal Governo, in particolare per la valorizzazione dei rapporti internazionali in tale materia. In quest'ottica la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha portato a compimento importanti iniziative avviate negli anni precedenti e volte ad una **sempre maggiore internazionalizzazione della ricerca italiana** e all'approfondimento dei rapporti di cooperazione internazionale

del nostro sistema scientifico nazionale.

Alla base dell'azione della D.G.P.C.C. rimane la ferma consapevolezza che non ci possa essere sviluppo economico senza innovazione, né innovazione senza ricerca scientifica. Di qui un sempre più convinto e attento utilizzo di risorse in questo settore, quale investimento per la crescita del paese, soprattutto nei settori più innovativi e con ricadute positive in termini economici e commerciali. Nel corso dell'anno si è continuato a privilegiare la cooperazione con Paesi avanzati, con l'obiettivo di contribuire in particolare a far avanzare i settori della ricerca nazionale che risultano da rafforzare e a rafforzare la competitività dell'economia del Paese.

Nell'impegno di promuovere la scienza e la tecnologia italiana all'estero la DGPCC ha continuato ad ispirarsi, nel 2010, al documento di "Strategia di Internazionalizzazione della Ricerca S&T Italiana" per quanto concerne i settori di riconosciuta "eccellenza" e i settori da rafforzare (quelli ovvero nei quali l'Italia deve recuperare rispetto ai maggiori partner internazionali).

Per venire incontro alle esigenze di internazionalizzazione di tutti i protagonisti della ricerca in Italia, sono stati inoltre rafforzati alcuni strumenti che saranno esaminati in dettaglio nella sezione II della Relazione:

- la rete degli Addetti Scientifici;
- i Programmi Esecutivi bilaterali;
- i finanziamenti a progetti scientifici previsti dai Programmi Esecutivi bilaterali.

La Direzione Generale sta inoltre continuando a portare avanti alcune iniziative specifiche:

Rete Informativa Scienza e Tecnologia (RISeT)

Il Progetto RISeT, realizzato, sulla scorta di quanto già fatto in altri Paesi, per la trasmissione telematica di informazioni di elevato interesse su scoperte, innovazioni e opportunità di collaborazione che gli Addetti Scientifici raccolgono nei diversi Paesi. Con il Sistema RISeT le notizie che vengono raccolte, e quindi selezionate dagli Addetti Scientifici, giungono per via informatica all'utente finale dopo il vaglio da parte di questa Direzione Generale. Questa diffusione tempestiva può quindi contribuire alla competitività del nostro sistema di ricerca e della nostra industria *high-tech*.

Il Progetto, lanciato nel 2001, è divenuto pienamente operativo nel 2003 ed ha già favorito alcune collaborazioni internazionali, registrando un continuo incremento del numero di utenti.

Le notizie pubblicate su RISeT nel 2010 sono state oltre 300: tali messaggi vengono poi fatti circolare presso Università ed Enti di ricerca scientifica, affinché tali istituzioni provvedano ad un'ulteriore diffusione capillare.

Banca dati dei ricercatori italiani all'estero (DAVINCI)

Al fine di disporre di un quadro aggiornato della presenza scientifica e tecnologica italiana all'estero, la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale già dal 2001 ha ideato, in collaborazione con il MIUR, un apposito progetto, denominato DAVINCI, per la costruzione di una banca dati dei ricercatori italiani all'estero.

Il progetto è stato ulteriormente elaborato nel corso degli anni successivi, con l'obiettivo di:

- conoscere le dimensioni di questa vasta area di nostri connazionali, che costituiscono una punta di eccellenza della nostra presenza all'estero;
- favorire la cooperazione fra le Università italiane e i ricercatori all'estero e/o i Centri dove operano;
- stabilire un canale di dialogo con i ricercatori;
- diffondere all'estero i bollettini informativi degli Enti di ricerca italiani;
- far conoscere alla comunità dei ricercatori all'estero eventuali iniziative loro dedicate realizzate in Italia.

Inoltre, attraverso la banca dati, vengono regolarmente informati i ricercatori iscritti circa le opportunità di borse di studio e bandi pubblicati sia in Italia che all'estero, segnalati dagli Addetti Scientifici e dagli enti di ricerca italiani.

Attualmente risultano iscritti alla banca dati DAVINCI circa 2200 ricercatori, e il sito ha ricevuto, nel corso dell'anno 2010, circa 13.000 visite, di cui il 50% circa da parte di ricercatori residenti in Italia e la restante metà da parte di ricercatori residenti all'estero.

* * *

1.6. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. (MISSIONI ARCHEOLOGICHE ITALIANE ALL'ESTERO)

La Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha proseguito nel 2010 le attività di sostegno a favore delle attività archeologiche di ricerca, scavo, restauro e conservazione, oltre che di ricerca etnologica e antropologica. L'alta competenza italiana – unanimemente riconosciuta a livello internazionale – nel settore della ricerca archeologica e del recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale mondiale ha dato un forte stimolo per consentire l'effettuazione di un numero superiore al 2009 di interventi di questo tipo all'estero, pur in presenza di ulteriori decurtazioni sull'apposito Capitolo di bilancio.

Si è comunque puntato a preservare l'entità e la rilevanza internazionale dei progetti più significativi nel momento in cui è forte la convinzione che il recupero dell'identità culturale costituisce elemento necessario di ogni processo di pace durevole e sostenibile. L'eccellenza riconosciuta all'Italia nel settore del recupero del patrimonio culturale diviene così una chiave fondamentale per il ruolo e per il contributo del nostro Paese ai processi politici di stabilizzazione di aree di crisi.

Si può quindi affermare che oggi le missioni archeologiche di scavo e di ricerca antropologica ed etnologica costituiscono un prezioso strumento della politica estera italiana, consentendo di intensificare le relazioni tra l'Italia e gli Stati interessati.

Le iniziative hanno interessato particolarmente il bacino del Mediterraneo, ma si sono estese anche ai Paesi dell'Europa Orientale, dell'Asia, dell'Africa subsahariana e dell'America Meridionale, mentre i campi di ricerca hanno spaziato dalla preistoria all'archeologia classica, dall'egittologia all'orientalistica ed islamistica.

Nel 2010, a fronte di 200 richieste di finanziamento, sono stati finanziati 161 missioni e progetti pilota (15 nell'area dell'Africa subsahariana; 14 nel continente americano; 12 nell'area Asia-Oceania-Pacifico; 52 in Europa; 68 nel bacino del Mediterraneo e nel Medio Oriente) per un impegno finanziario totale di € 993.000,00.

Le richieste di contributo, raccolte a seguito della pubblicazione annuale di un apposito bando pubblicato sul sito web di questo Ministero, vengono esaminate e selezionate (al fine di disporre di maggiori elementi per il processo decisionale di finanziamento) anche in base al parere espresso dalle nostre Ambasciate.

Alle nostre Rappresentanze diplomatiche viene chiesto, infatti, di esprimersi riguardo al grado di apprezzamento delle competenti Autorità locali, di indicare l'esistenza di permessi validi per operare *in loco*, di monitorare la presenza dei responsabili delle missioni e dei loro collaboratori e lo stato di avanzamento dei lavori. La selezione delle domande pervenute

avviene con la formazione di un gruppo di lavoro a cui partecipano rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e delle Direzioni Geografiche di questo Ministero.

Accanto alla tradizionale tipologia di ricerca archeologica sono stati valorizzati e sostenuti i progetti avviati negli ultimi anni nell'intento di contribuire alla finalità di sviluppo socio-economico dei siti. Di seguito una breve sintesi di alcuni dei progetti più rilevanti:

- **Albania:** completamento dello scavo del teatro e della basilica paleocristiana di Phoinike, ricerche nelle necropoli e presso le mura urbane (Università di Bologna) e progetto di valorizzazione dell'anfiteatro di Durres (Università di Chieti);
- **Egitto:** un distretto archeologico nel Fayum (Università di Pisa); scavo dell'antica Tebtynis (Università di Milano); Luxor (Associazione Culturale "Harwa 2001"); valorizzazione culturale e ambientale dell'oasi di Farafra (Università di Roma "Sapienza"); scavo sull'isola di Nelson ad Abuqir (Università di Torino);
- **Etiopia:** missione archeologica dell'Università di Napoli "L'Orientale";
- **Giordania:** progetto di restauro del Santuario di Mosè, nell'ambito della salvaguardia del Monte Nebo (Studium Biblicum Franciscanum, Roma); intervento al castello di Shawbak (Università di Firenze);
- **Grecia:** ricerche archeologiche a Gortyna, Creta (Università di Padova, Università di Palermo, Università di Milano); in Acaia (Università di Salerno); a Hephaestia (Università di Siena);
- **Libia:** Tempio di Zeus a Cirene (Università di Palermo); santuario di Demetra a Cirene (Università di Urbino); missione nell'Acacus (Università di Roma "Sapienza");
- **Malta:** interventi nel sito di Tas Silg per valorizzarne la ricca stratigrafia (Università "Cattolica" di Milano);
- **Marocco:** archeologia e arte rupestre nel Jebel Bani Orientale (Università di Roma "Sapienza");
- **Oman:** interventi conservativi e di tutela del sito di Khor Rori, finalizzati alla creazione di un parco archeologico (Università di Pisa);
- **Perù:** scavo e restauro del Centro Cerimoniale di Cahuachi a Nasca (Centro Italiano Studi e Ricerche Archeologiche Precolombiane);
- **Siria:** sito di Ebla, ulteriore fase di restauro e conservazione con finalità anche di valorizzazione turistica (Università di Roma "Sapienza"); ricostruzione della storia insediativa del bacino archeologico Transorontico nella regione di Tell Afis (Università di Firenze); scavi e restauri a Tell Mishrifeh presso il monumentale Palazzo reale dei sovrani di Qatna (Università di Udine);

- **Tunisia:** progetto relativo all'esplorazione e al restauro della cittadella di Uchi Maius, (Università di Sassari);
- **Turchia:** creazione di percorsi di visita nell'antica città di Hierapolis (Università del Salento); scavo e restauro nel sito di Elayussa Sebaste (Università di Roma "Sapienza")
- **Vietnam:** indagini archeologiche e restauro conservativo dei Monumenti Cham del sito di My Son (Fondazione Lerici, Roma, e Politecnico di Milano);
- **Yemen:** missione archeologica a Ghayman (IsIAO, Roma).

I.7 BORSE DI STUDIO E SCAMBI GIOVANILI

Borse di studio

Il settore delle borse di studio riveste una valenza strategica nella promozione del sistema Paese. Esso è affidato all'Ufficio VI della Direzione Generale della Promozione e della Cooperazione Culturale, che si occupa altresì della cooperazione interuniversitaria, del reciproco riconoscimento dei titoli di studio, delle istituzioni straniere operanti in Italia e degli scambi giovanili. Tali attività si correlano strettamente con l'attività svolta dall'Ufficio II DGPC in materia di esecuzione dei programmi bilaterali di collaborazione culturale.

Nello specifico, il settore delle borse di studio prevede tre diversi ambiti di attività: a) le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri o apolidi e a cittadini italiani (IRE) residenti stabilmente nel Paese di accreditamento della Rappresentanza diplomatica italiana;

b) la concessione di contributi, derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea, per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani;

c) le borse di studio offerte dagli Stati Esteri e Organizzazioni Internazionali a cittadini italiani.

a) Le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani (IRE).

La base normativa per la concessione di tali sussidi è costituita dalla legge 288/55 e successive modifiche e integrazioni nonché dalle seguenti fonti normative:

- accordi culturali bilaterali, autorizzati con legge di ratifica presidenziale dal Parlamento, nonché i Protocolli di esecuzione che ne derivano e, se del caso, scambi di note;
- accordi multilaterali anch'essi ratificati con legge, laddove prevedano concessioni di borse di studio nell'ambito di programmi specifici;
- intese governative con Paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennale consolidati da una prassi internazionale anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

L'esercizio finanziario 2010 prevedeva una dotazione iniziale di competenza di 6.514.415,00 Euro. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni in negativo (per trasferimento ad altri Piani gestionali dell'Ufficio, come quello relativo al pagamento degli Enti che offrono borse di studio a cittadini italiani) per 1.228.116,29 Euro. Lo stanziamento definitivo per le borse a cittadini stranieri è stato quindi di 5.286.298,71 Euro. Per ogni borsista è

stata pagata anche un'assicurazione contro infortuni e malattie pari a 8,40 euro per ogni mensilità e, nei casi in cui è previsto dagli Accordi e Protocolli bilaterali, è stato effettuato anche il pagamento delle spese di viaggio aereo. Il pagamento delle spese di viaggio è inoltre previsto per i borsisti italiani residenti all'estero, vincitori di borse di studio della durata pari o superiore a 8 mesi. La disponibilità per il 2010 è stata utilizzata per offrire circa 7.000 mensilità in favore di circa 1.300 cittadini stranieri provenienti da più di 100 Paesi, comprese le mensilità in favore dei borsisti IRE provenienti dai seguenti Paesi: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Egitto, Eritrea, Etiopia, Messico, Perù, Stati Uniti, Sud Africa, Tunisia, Uruguay e Venezuela. Le borse di studio sono state concesse per studi o ricerche in tutte le discipline e per le seguenti tipologie e gradi accademici: corsi universitari singoli; corsi di laurea triennale e specialistica; corsi post-universitari; corsi di perfezionamento; dottorati di ricerca; master; specializzazioni; corsi vari di lunga durata; corsi vari di breve durata; corsi di lingua e cultura italiana.

La dotazione finanziaria è stata impegnata e spesa nel 2010 in modo totale (100%).

Si segnalano inoltre le mensilità offerte ai cittadini stranieri sulla base di alcuni progetti speciali che vengono rinnovati già da alcuni anni con le Università di Bologna, Trieste, Tor Vergata di Roma, Politecnico di Milano, il Collegio Europeo di Parma, l'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala di Milano, l'Associazione Rondine Cittadella della Pace di Arezzo, l'Agenzia Spaziale Italiana.

A tali progetti si è aggiunto dal 2009 il programma *Invest Your Talent in Italy* (IYTI). Basato sulla collaborazione con la Direzione Generale per la Cooperazione Economica e Finanziaria Multilaterale (nonché di MISE, ICE, Unioncamere e 18 università italiane), la sua specificità è costituita dal **connubio** di alcuni mesi di **Master in lingua inglese** presso un ateneo italiano ed altri mesi di **tirocinio presso un'azienda italiana**, per un **totale di dieci mesi**. La peculiarità di IYTI, che **raccorda mondo accademico e sistema produttivo** e che nel 2009 è stato promosso in favore di giovani laureati indiani e turchi (le borse in favore di questi ultimi sono state finanziate con fondi dell'ufficio VI DGPC), ha indotto ad estendere nel 2010 il programma anche in favore del Brasile. Tale ampliamento si è concretizzato con la concessione, da parte del MAE, di 80 mensilità a studenti brasiliani e di 50 mensilità a studenti turchi.

a bis) Innovazione tecnologica

Dall'anno 2009-2010 è stato informatizzato l'intero iter di selezione ed assegnazione delle borse di studio offerte dal MAE in favore di cittadini stranieri, grazie ad una piattaforma on-line dove la documentazione viene condivisa fra le Sedi all'estero e l'ufficio ministeriale competente. Dall'anno

2010 è stato reso possibile il caricamento dell'immagine digitale del documento personale dei candidati. Ciò ha permesso di abbattere la percentuale di errori, di trascrivere in caratteri latini i nomi in carattere cirillico e arabo e di effettuare immediate verifiche tra quanto inserito dal candidato nel formulario *online* e i dati riportati sul documento. La condivisione in tempo reale di tutti i dati ha consentito l'azzeramento del corriere diplomatico (l'utilizzo del materiale cartaceo era sceso di circa due terzi nel 2009).

Lo snellimento dell'iter e la maggiore trasparenza introdotti dal nuovo sistema hanno contribuito altresì ad accrescere il numero di candidature, passate da 1.934 nel 2008 a 3.604 nel 2009 (+90%) e 5.468 nel 2010 (un ulteriore +55%).

Tale innovazione ha ottenuto un premio speciale da parte del Ministro per la Funzione Pubblica, che è stato assegnato all'Ufficio in occasione del Forum P.A. 2010.

b) Contributi del Governo italiano per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso Istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea.

L'Ufficio eroga contributi annuali derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea quali l'Istituto Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e a Varsavia-Natolin e l'Organizzazione di Diritto Pubblico Europeo (EPLO) di Atene. Lo stanziamento iniziale di competenza per il 2010 è stato di 445.754 Euro. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni in più per 700.881 Euro per uno stanziamento definitivo di 1.146.635 Euro. Tale dotazione è stata impegnata e spesa nella sua interezza. I suddetti contributi hanno concorso alla parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi a seguire i corsi ivi impartiti di specializzazione e di dottorato in materia comunitaria.

c) Le borse di studio offerte dagli Stati Esteri e OO. II. a cittadini italiani

Per tale tipologia di borse, l'Ufficio VI della DGPCC provvede alla pubblicazione del relativo bando parte diramato dalle Ambasciate degli Stati esteri offerenti.

Tali borse hanno la loro fonte giuridica negli accordi e nei protocolli culturali esecutivi che l'Italia sottoscrive con i singoli Paesi per promuovere la cooperazione culturale internazionale. Per l'anno accademico 2009-2010 sono state messe a disposizione circa 3.000 mensilità.

Le borse offerte hanno una durata variabile a seconda del tipo di studi da effettuare nella università straniera prescelta: da uno a tre mesi per frequentare corsi di lingua del Paese ospitante e da un mese o tre mesi fino a due o tre anni per effettuare ricerche scientifiche o per seguire corsi di dottorato.

Nella parte introduttiva del bando vengono indicati i requisiti necessari, le modalità di presentazione delle candidature, la documentazione richiesta, le disposizioni generali e gli adempimenti del borsista. Nelle singole schede relative ai Paesi e alle OO.II. offerenti si trovano altre indicazioni sulla diversa tipologia delle borse offerte, sulle scadenze, sulla documentazione supplementare richiesta, sulla conoscenza delle lingue, sul numero delle borse e sui relativi importi, nonché ogni altra informazione che possa risultare utile al candidato come, ad esempio, gli indirizzi internet relativi ai rispettivi sistemi universitari.

L'informatizzazione realizzata per le borse di studio offerte dal MAE (v. punto **a bis**) è stata estesa (di concerto con le Rappresentanze diplomatiche a Roma dei Paesi offerenti) alle borse di studio offerte da Paesi esteri in favore di studenti italiani e anch'essa ha ottenuto un riconoscimento (Menzione Speciale) da parte del Ministro per la Funzione Pubblica, assegnato all'Ufficio in occasione del Forum P.A. 2010.

d) Borse di studio con gli Stati Uniti d'America

Per le borse di studio offerte ad Italiani dal Dipartimento di Stato e ad Americani dal MAE è competente la Commissione Fulbright per gli Scambi Culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti, che amministra dal 1948 il Programma di borse di studio in favore dei cittadini italiani e americani. L'Ufficio VI coordina tutti i programmi di concerto con la Commissione e l'Ambasciata americana in Italia. Il contributo annuo del MAE è stato pari a 750.000 Euro ed il relativo capitolo di bilancio è gestito dalla DG per i Paesi delle Americhe (il medesimo importo viene stanziato dall'Ambasciata USA).

Nel 2010 l'Ufficio VI ha risolto, di concerto con l'Ambasciata USA, le due seguenti questioni annose: il riconoscimento da parte del MEF dell'esenzione fiscale delle borse di studio Fulbright; il riconoscimento da parte del MEF del peculiare status fiscale della Commissione che le consentirà finalmente di richiedere donazioni in regime di esenzione fiscale. Il raggiungimento di tali obiettivi è cruciale per l'operatività della Commissione soprattutto in previsione di possibili tagli del finanziamento pubblico.

Scambi giovanili

Nel corso del 2010 l'attività del settore scambi giovanili si è svolta sia in ambito bilaterale che multilaterale.

A livello bilaterale, l'Ufficio VI contribuisce alla realizzazione di progetti di scambi proposti dalle Regioni, dagli Enti Locali e dalle Associazioni, attraverso il loro inserimento nei vari Protocolli bilaterali sugli Scambi Giovanili, previsti dagli accordi e dai programmi culturali bilaterali di

collaborazione culturale. Una volta inseriti nei Protocolli, l'Ufficio sostiene la realizzazione dei progetti approvati anche dal punto di vista finanziario, concedendo un contributo di entità variabile. Nella scelta dei progetti viene data preferenza a quelli riguardanti le tematiche di politiche giovanili considerate prioritarie a livello comunitario, quali la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale, il volontariato, l'integrazione sociale dei giovani, il disagio giovanile.

Nel 2010 sono stati rinnovati i Protocolli con il Governo del Regno di Spagna e la Repubblica della Tunisia.

Nell'ambito della collaborazione bilaterale tra Italia e Stati Uniti, l'Ufficio VI ha inoltre concluso programmi socio-culturali con le Associazioni italo-americane NIAF (National Italian American Foundation) e NOIAW (Associazione per le Donne italo-americane). Con la prima ha siglato una Lettera di Intenti sulla realizzazione di progetti inerenti al volontariato, all'ambiente, allo sviluppo industriale. Inoltre, particolare impegno è stato profuso nella condivisione del progetto di iscrizione annuale presso atenei degli Stati Uniti – borse di studio offerte dalla comunità italiana residente negli USA - mediante il finanziamento dei biglietti di viaggio per oltre 50 studenti universitari italiani dell'Università dell'Aquila.

A livello multilaterale l'Ufficio VI si è coordinato con il Dipartimento per la Gioventù ed il Forum Nazionale dei Giovani nell'applicazione dei principi promossi dal Consiglio d'Europa per il biennio 2009-2010, promuovendo, organizzando e finanziando la partecipazione di giovani ad eventi internazionali, incentrati sulle tre seguenti tematiche: partecipazione, diritti umani e diversità. In particolare ha assicurato la presenza giovanile al Vertice Russia/UE di Perm; al Summit sull'ambiente di Copenhagen; al Training Course on Global Education (ASEF) ed allo European Youth Forum/WORKSHOP a Mollina.

Ai sensi delle disposizioni del Centro Visti il settore degli Scambi Giovanili approva i programmi di scambi scolastici, organizzati dalle Associazioni culturali, richiedendo contestualmente alle Sedi l'agevolazione al rilascio del visto di studio in favore degli studenti extracomunitari minori di età, partecipanti ai suddetti progetti.

Dal punto di vista finanziario il settore degli scambi giovanili amministra due capitoli di spesa (di cui uno con due piani di gestione) così ripartiti:

- 1) Viaggi, soggiorno stranieri in Italia e Italiani all'estero; preparazione programmi a scopo sociale; organizzazione seminari e convegni per formazione quadri giovanili.

Afferenti a questo capitolo di bilancio sono i contributi in favore della piattaforma interattiva di Villa Vigoni per gli scambi giovanili fra Germania e Italia e i biglietti di viaggio per la partecipazione dei giovani agli eventi internazionali e ai programmi NIAF e NOIAW (per gli Stati Uniti).

La disponibilità finanziaria per il 2010 è stata di 110.813 Euro (tale cifra tiene conto delle variazioni intercorse durante l'anno) e i pagamenti totali effettuati sono stati pari al 100% della somma spendibile su base annua.

- 2) Contributi ad Enti ed Associazioni per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali nell'ambito degli scambi giovanili in Italia e all'estero.

Sono stati finanziati programmi realizzati nell'ambito dei Protocolli bilaterali, firmati nel 2009 con Spagna e Tunisia (nonché quelli rientranti nel biennio di validità dei Protocolli stipulati con altri Paesi), della Intesa stipulata con la Fondazione Intercultura (programma scolastico annuale per studenti cinesi, indiani e russi), con la Onlus "Rondine Cittadella della Pace", con il Convitto Vittorio Emanuele di Roma (Progetto NSHMUN/MUN *Model United Nations*). La disponibilità finanziaria per il 2010 è stata di 281.260 Euro (tale cifra tiene conto delle variazioni intercorse durante l'anno) e i pagamenti totali effettuati sono stati pari al 100% della somma spendibile su base annua.

- 3) Spese per l'esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e i Governi dei Paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) per l'attuazione degli scambi giovanili.

La disponibilità finanziaria per il 2010 è stata di 203.609 Euro (tale cifra tiene conto delle variazioni intercorse durante l'anno) e i pagamenti totali effettuati sono stati pari al 100% della somma spendibile su base annua.

* * *

1.8 EQUIPOLLENZA DEI TITOLI DI STUDIO E TITOLI PROFESSIONALI

L'attività del settore ha seguito, d'intesa con i dicasteri competenti (in primis il MIUR) i seguenti filoni:

Sono stati forniti al MIUR i contributi di competenza della Direzione Generale per l'emanazione della Circolare annuale sull'accesso di studenti stranieri alle Università italiane, avendo come finalità quella della valorizzazione della conoscenza della lingua e cultura italiana e della semplificazione dell'accesso dei cittadini comunitari e dei cittadini extracomunitari già residenti in Italia.

In applicazione della Legge n. 4 del 1999, art. 2, si è favorita la costituzione di filiazioni in Italia di Università straniere prevalentemente statunitensi che inviano i propri studenti nelle sedi italiane per lo studio di aspetti specifici della nostra lingua e cultura.

Si è provveduto agli adempimenti d'istituto nei procedimenti di riconoscimento, da parte del MIUR, dei periodi di ricerca e di docenza svolti.

I.9 COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA MULTILATERALE

L'Ufficio III della Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale ha operato nel campo della cooperazione culturale e scientifica multilaterale, in raccordo con le Organizzazioni parte del Sistema delle Nazioni Unite e con le istituzioni internazionali che non rientrano nel contesto dell'Unione Europea.

In particolare, nell'ambito della cooperazione culturale e scientifica multilaterale l'ufficio ha collaborato attivamente all'elaborazione e all'attuazione delle Convenzioni internazionali adottate in ambito UNESCO nello specifico settore della tutela dell'integrità del patrimonio culturale dei popoli in tempo di pace così come contro gli effetti distruttivi o dispersivi di atti illeciti di ogni genere, anche nel quadro delle Risoluzioni più volte pronunciate dalle Nazioni Unite per favorire la cooperazione internazionale in materia, in quanto fattore di stabilità e coesione internazionale. Con particolare riferimento all'attuazione delle predette Convenzioni internazionali, l'Ufficio III della DGPC ha assicurato la partecipazione dell'Italia agli Organi internazionali da esse istituiti.

In stretta collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, l'Ufficio ha contribuito altresì alla tutela internazionale del patrimonio storico, artistico e culturale italiano, favorendo l'attività del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (CCTPC) nel recupero di beni culturali italiani illecitamente trafugati e detenuti presso Stati, istituzioni museali o privati cittadini stranieri. Si è occupato inoltre della cooperazione scientifica e tecnologica internazionale, assicurando la partecipazione agli organi decisionali di numerosi organismi internazionali.

Il 2010 ha visto l'intensificarsi di tali attività, sia sul piano internazionale sia sul piano nazionale (coordinamento con le Amministrazioni tecniche competenti).

UNESCO

Il 2010 ha confermato l'impegno in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), in supporto agli obiettivi contenuti nella Dichiarazione per il Millennio.

Nell'anno in riferimento l'Italia si è confermata al sesto posto per contributi obbligatori all'Organizzazione parigina, con una quota di contribuzione al bilancio ordinario pari a 12,7 milioni di Euro (5% del bilancio totale) erogati dall'Uff. III della DGPC del MAE; si è confermata, altresì, al primo posto per contributi volontari.

Alla fine del 2010 l'Italia ha conservato, inoltre, un ruolo di primo piano sotto il profilo operativo, attraverso una partecipazione attiva – in qualità di membro – a 13 dei 25 Comitati intergovernativi tramite i quali l'UNESCO interviene nei diversi settori di competenza. Di particolare rilievo è la partecipazione al Consiglio Esecutivo, organo di governo dell'Organizzazione parigina, al quale il nostro Paese è stato rieletto alla fine del 2007 per il terzo mandato quadriennale consecutivo.

Con riguardo ai diversi organi intergovernativi operativi in ambito UNESCO, nel corso del 2010 l'Ufficio III della DGPC ha coordinato le seguenti iniziative, attraverso riunioni interministeriali e interdirezionali ad hoc organizzate:

i. Con riguardo alla *Convenzione internazionale del '72, sulla protezione del patrimonio materiale mondiale*, ha organizzato la partecipazione dell'Italia, in qualità di Osservatore, alla 34ma sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale (Brasilia, 25 luglio - 3 agosto 2010) nel corso della quale la parte nazionale del sito "Monte San Giorgio" è stata iscritta nella Lista del Patrimonio Mondiale (il sito era già presente nella Lista in parola per la parte svizzera). L'Italia può ora contare su 45 beni iscritti nella Lista UNESCO, confermandosi al primo posto al mondo per numero di siti patrimonio mondiale UNESCO, seguita da Spagna (42), Cina (40) e Francia (35).

ii. Con riferimento alla *Convenzione internazionale del 2003, sulla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale*, l'Ufficio III della DGPC ha coordinato la partecipazione dell'Italia, in qualità di membro, alla V riunione ordinaria del Comitato Intergovernativo dalla stessa istituito, che si è svolta a Nairobi (Kenya) dal 15 al 19 novembre 2010. Nel corso della sessione in parola è avvenuta l'iscrizione della "Dieta mediterranea", presentata dall'Italia insieme a Grecia, Marocco e Spagna, nella Lista internazionale ad hoc istituita. Si è trattato di un importante successo per il nostro Paese e di un ottimo esempio di cooperazione nell'ambito della Regione mediterranea.

iii. Circa la *Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e promozione della Diversità delle Espressioni Culturali*, l'Ufficio ha assicurato la partecipazione fattiva dell'Italia - in qualità di Osservatore - alla IV sessione ordinaria del Comitato Intergovernativo dallo stesso istituito, tenuta a Parigi dal 29 novembre al 3 dicembre 2010.

iv. Con riguardo alla *Convenzione UNESCO del 1970 e alla Convenzione UNIDROIT del 1995*, l'Ufficio III della DGPC ha coordinato la partecipazione dell'Italia, in qualità di membro, alla XVI sessione del Comitato intergovernativo sul ritorno dei beni culturali ai Paesi d'origine, che si è svolta a Parigi dal 21 al 23 settembre 2010. In tale contesto, il nostro

Paese ha conseguito un importante successo: il regolamento adottato sulla mediazione e conciliazione ha infatti recepito la proposta nazionale di aprire la procedura in parola – finora riservata agli Stati – anche ad istituzioni pubbliche e private che abbiano il possesso dei beni culturali richiesti. Si tratta di un aspetto importante del tentativo di rafforzare i poteri del Comitato e della definizione di uno strumento aggiuntivo utile per favorire il ritorno di beni culturali italiani.

v. Con riferimento alla Convenzione del '54 sulla protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, l'Ufficio III della DGPC ha coordinato la partecipazione dell'Italia in qualità di membro alla V riunione del Comitato per la Protezione dei Beni Culturali in caso di conflitto armato (istituito dal II Protocollo aggiuntivo del '99 alla predetta Convenzione internazionale), che si è svolta dal 22 al 24 novembre 2010 a Parigi. Nel corso della sessione in parola il sito di Castel del Monte, insieme a due siti ciprioti, è stato iscritto nella Lista internazionale dei beni culturali da sottoporre a protezione rafforzata in caso di conflitto armato. Si è trattato delle prime tre iscrizioni in assoluto nella prestigiosa Lista UNESCO.

vi. Con riguardo alla *Convenzione UNESCO sulla protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo* del 2001, nel 2010 l'Italia è diventata parte della stessa, anche grazie al ruolo di impulso e di coordinamento svolto dall'Ufficio III della DGPC del MAE.

Rimanendo in ambito UNESCO, nel 2010 l'Ufficio ha partecipato al gdl interministeriale permanente istituito presso il MiBAC per l'attuazione delle Convenzioni del 1972, del 2003 e del 2005. Ha, altresì, curato la concertazione interministeriale finalizzata a definire il quadro delle candidature-Paese per il 2011. Ha, infine, preparato la visita all'UNESCO dell'On. Ministro del 16 febbraio 2010; quelle a Roma dell'ADG UNESCO per la Cultural Arch. Francesco Bandarin del 5 luglio 2010 e del Direttore Generale UNESCO del 22 novembre 2010.

Nel **settore culturale**, tra le altre attività realizzate nel 2010, è rientrato l'avvio - in collaborazione con il MiBAC - dei negoziati con il Dipartimento di Stato USA per il secondo rinnovo del Memorandum Italia - USA del 19 gennaio 2001 sulle limitazioni all'importazione di reperti archeologici dei periodi italiani pre-classico, classico e della Roma imperiale, in scadenza al 19 gennaio 2011. *Il relativo scambio di note che ha rinnovato e parzialmente modificato il MOU del 2001 è avvenuto in data 11 gennaio 2011.*

Particolarmente importante è il sostegno che l'Italia offre all'UNESCO anche nel **settore scientifico**, partecipando in maniera attiva e proficua ai Comitati Intergovernativi attraverso i quali l'Organizzazione parigina esplica le proprie attività.

Fra i membri fondatori della **Commissione Oceanografica Intergovernativa (COI)**, l'Italia si è guadagnata un credito internazionale tale da consentirle una continuativa presenza nel relativo Consiglio Esecutivo. La Commissione Oceanografica Italiana (COI Italia) è stata formalmente ricostituita con decreto CNR, il 25/6/2008: un rappresentante dell'Ufficio III della DGPC è stato suo membro. Nel 2010 l'attività della predetta Commissione nazionale è stata dedicata alla definizione degli eventi per la celebrazione del 50° anniversario della nascita della I.O.C, avvenuta nel maggio anno in concomitanza con la "Global Oceans Conference 2010".

Con riguardo al **Programma Idrologico Internazionale (IHP)**, finalizzato allo studio per la gestione e il monitoraggio delle risorse idriche nel mondo, l'Italia è membro del suo Consiglio intergovernativo dal 1993. Rappresentante nazionale è il Prof. Lucio Ubertini, Presidente della Commissione Italiana IHP. Il Prof. Ubertini, in stretto coordinamento con l'Ufficio III della DGPC, ha partecipato alla 19ma sessione del Consiglio IHP.

Con riguardo al Segretariato del Programma Mondiale di Valutazione delle Acque, **World Water Assessment Programme (WWAP)**, trasferito a Perugia dal 2008, l'Ufficio III della DGPC ha seguito, nel 2010, la procedura finalizzata alla ratifica del relativo MOU Italia – UNESCO, firmato a Parigi nel 2007, con l'obiettivo di assicurare un contributo annuale permanente alle attività del predetto Segretariato. A tale scopo l'Ufficio III della DGPC ha convocato, il 26 ottobre 2010, una riunione di coordinamento interministeriale, nel corso della quale si è stabilito di addivenire all'approvazione della legge di ratifica entro la fine del 2011.

Il Programma Uomo e Biosfera (Man And Biosphere, MAB), è stato costituito negli anni '70 con l'attivo e consistente contributo della comunità scientifica italiana alle sfide dello sviluppo sostenibile. Il mandato dell'Italia in seno al Comitato intergovernativo MAB è stato rinnovato fino all'ottobre 2011.

Nel 2010, in considerazione del mancato insediamento del Comitato Nazionale MaB istituito presso il MATTM nel 2009, l'Ufficio ha coordinato la partecipazione delle Amministrazioni tecniche competenti (MATTM e MIPAAF) ai lavori intergovernativi tenuti presso la sede dell'Organizzazione internazionale: il Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB, svolto dal 31 maggio al 4 giugno 2010; la IV e la V consultazione del Gruppo internazionale di Sostegno (GSI) per la messa in opera del Piano d'azione di Madrid e per la revisione e gli emendamenti ai documenti statutari del Programma MaB, tenuti a Parigi rispettivamente nel settembre e nel dicembre 2010.

Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura di Venezia – BRESCE (ex ROSTE)

L'Italia e l'UNESCO partecipano congiuntamente al finanziamento delle attività dell'Ufficio Regionale UNESCO di Venezia per la Cultura e per la Scienza. Il contributo erogato per il 2010, è stato pari a Euro 1.291.142.

L'attività del BRESCE nel Settore Cultura è mirata al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'intera area del Sud Est Europeo e in particolare di quello danneggiato nel corso dei conflitti nella regione dei Balcani occidentali; nel Settore Scienze è rivolta alla tutela dell'ambiente e delle risorse idriche, alla promozione di modalità sostenibili di sviluppo, nonché alla ricerca relativa sulle malattie endemiche e alla lotta contro l'AIDS. Dal 2010 alla guida del predetto settore è stato nominato l'italiano Mario Scalet.

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO (CNIU)

La CNIU è presieduta dal Prof. Giovanni Puglisi; Segretario Generale è l'Ambasciatore Lucio Alberto Savoia. I principali organi della Commissione sono l'Assemblea, costituita da alcuni membri d'ufficio e altri designati dalle Istituzioni competenti interessate, ed il Consiglio Direttivo, suo organo esecutivo.

L'organigramma complessivo è formato da circa 60 unità, tra le quali figurano eminenti personalità provenienti dalla ricerca in campo umanistico e scientifico, dalle discipline dell'amministrazione e del diritto internazionale, dalle più alte responsabilità dell'Amministrazione pubblica.

Il 14 dicembre 2009 si è tenuta la riunione d'insediamento dell'Assemblea della Commissione con l'intervento del Ministro Frattini. Nel gennaio 2010 si è insediato il nuovo Consiglio Direttivo, nel quale siede, tra gli altri, il DG della DGPC del MAE.

L'Ufficio III della DGPC, oltre a contribuire finanziariamente, su base annua, al funzionamento della CNIU, ha lavorato in stretto coordinamento con il suo Segretariato permanente per l'attuazione sul piano interno delle diverse attività stabilite in ambito internazionale nei settori di competenza dell'Organizzazione parigina.

INIZIATIVA ADRIATICO IONICA – IAI

L'Iniziativa è stata creata nel 2000 ad Ancona e, oltre all'Italia, ne fanno parte Albania, Slovenia, Serbia e Montenegro, Croazia, Grecia e Bosnia-Erzegovina. E' un importante foro di dialogo politico ed economico che

coinvolge tutti i Paesi prospicienti il Mare Adriatico, aventi interessi e problematiche in comune.

L'Ufficio III della DGPC, nel corso della Presidenza italiana (giugno 2009-maggio 2010) è stato coinvolto nella preparazione dei lavori della Tavola Rotonda Cultura, con particolare riguardo allo sviluppo del tema della cooperazione tecnica e giuridica nel settore della tutela del patrimonio archeologico subacqueo. Un progetto di cooperazione nell'Area, presentato dal MiBAC, non è stato ancora finalizzato.

ICCROM – International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property

L'ICCROM è un'organizzazione intergovernativa alla quale aderiscono attualmente 127 Stati, istituita per decisione della IX Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1956 e stabilita a Roma nel 1959.

Oggi l'ICCROM è un Ente indipendente, distinto dall'Organizzazione internazionale che lo ha creato, con una propria capacità giuridica internazionale.

L'Ufficio III della DGPC ha erogato all'ICCROM il finanziamento obbligatorio annuale pari, nel 2010, a euro 187.460.

Un rappresentante dell'Ufficio III della DGPC ha partecipato alla delegazione italiana ai lavori della biennale Assemblea delle Parti dell'Organizzazione internazionale.

ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO

L'Istituto Universitario Europeo è stato costituito nel 1972 per formare docenti universitari e funzionari d'alto rango delle Istituzioni europee con una solida preparazione in Scienze Politiche e Sociali, Economia, Storia e Legge. L'Istituto ospita una comunità internazionale di più di 1000 studenti provenienti da più di 60 Paesi del mondo.

Il suo Presidente dal gennaio 2010 è lo spagnolo Josep Borrell, mentre la carica di Segretario Generale è rivestita dal Min. Plen. Marco Del Panta.

Dal marzo 2003 l'Istituto ha a disposizione la prestigiosa Villa Salviati, acquistata dallo Stato italiano per circa 8 milioni di euro, il cui restauro è stato completato parzialmente nel 2009. L'onere complessivo finanziato dall'Italia per il restauro di Villa Salviati raggiunge il valore di circa 40 milioni di Euro.

L'Ufficio III della DGPC ha partecipato alle attività istituzionali degli organi statutari dell'IUE (Consiglio Superiore e Comitato Bilancio). Nel corso del 2010 sono proseguiti i negoziati e la concertazione interministeriale necessari alla conclusione di un Protocollo aggiuntivo all'Accordo di Sede firmato tra l'Italia e l'Istituto nel 1975, richiesto dallo stesso IUE per

disciplinare alcune questioni connesse all'espansione delle attività dell'Istituto.

UNIONE LATINA

Fondata nel 1954 con il Trattato di Madrid, l'Unione Latina si è sviluppata a partire dal 1983. Attualmente l'Organizzazione riunisce 36 Paesi appartenenti a cinque diverse Aree linguistiche (italiana, francese, spagnola, portoghese e romena). Oltre ai membri, siedono nell'Organizzazione tre osservatori permanenti (Argentina, Ordine di Malta e Santa Sede). Obiettivo principale dell'Unione Latina è di promuovere l'identità e la comune eredità del mondo latino attraverso iniziative in vari campi del sapere.

Segretario Generale dell'Organizzazione è, dal 2009, lo spagnolo Amb. José Luis Dicenta.

Il bilancio dell'Unione Latina è alimentato dai contributi obbligatori degli Stati parte; finanziamenti aggiuntivi possono provenire da istituzioni pubbliche o private dei Paesi membri. L'Italia, maggior contribuente, ha erogato nel 2010 euro 1.218.000 attraverso l'Ufficio III della DGPC.

Polo Scientifico e Tecnologico di Trieste

Il Polo scientifico e tecnologico d'eccellenza di Trieste comprende, oltre alle istituzioni afferenti l'UNESCO (ICTP, TWAS, IAP e IAMP), anche il Centro internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie (ICGEB), Istituzione intergovernativa nel quadro ONU, con 61 Paesi membri; la Scuola Internazionale di Studi Superiore Avanzati "SISSA" (Istituzione accademica autonoma) e il Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta Tecnologia ICS (nel quadro UNIDO).

Il Ministero degli Affari Esteri ritiene altamente prioritario il sostegno e il rafforzamento del Sistema Trieste e del Polo internazionale di eccellenza scientifico e tecnologico, da assicurare in stretta collaborazione con il MIUR e con le Amministrazioni regionali e locali coinvolte.

- **ICTP – Centro Internazionale di Fisica Teorica.** L'ICTP agisce in stretto rapporto con le Università di Trieste, Udine, Padova, con il Sincrotrone Elettra di Trieste, il CERN. Presso il Centro si sono formati, nel corso dei suoi oltre 40 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 Nazioni prevalentemente in via di sviluppo. L'ICTP è finanziato, per l'85%, dall'Italia (primo Paese nella lista dei finanziatori) con un contributo a carico del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (18 milioni di Euro per il 2010). Il rimanente è erogato dall'AIEA e dall'UNESCO. L'Ufficio III della DGPC ha partecipato agli Steering Committees dell'ICTP che si sono riuniti a Trieste il 24 marzo e il 7 novembre 2010.

Dall'8 al 10 novembre 2010 l'ICTP ha realizzato a Trieste l'evento: ICTP dopo 45 anni – Scienza e Sviluppo per un mondo che sta cambiando.

- **TWAS** – *Accademia delle Scienze del Terzo Mondo*. Istituita nel 1983, promuove programmi proposti direttamente da ricercatori dei Paesi in via di sviluppo, da svolgere in loco, o nei Centri di eccellenza e nelle Università di Paesi avanzati. Fornisce assistenza tecnica e copertura delle spese per attrezzature ai centri di ricerca dei Paesi in via di sviluppo, nonché borse di studio, premi a scienziati, diffusione di pubblicazioni scientifiche e di materiale didattico. Il contributo obbligatorio annuale a carico dell'Italia è pari a 1.550.000 Euro, erogato dall'Ufficio III della DGPC.

Lo Steering Committe del 20 gennaio 2010, riunitosi a Parigi, al quale hanno partecipato anche rappresentanti dell'Ufficio III della DGPC, ha deliberato l'istituzione di una Task-Force MAE/TWAS + IAP per l'organizzazione di un importante evento riguardante i Paesi Balcanici e la loro integrazione nell'U.E.

La Task-Force ha iniziato ad operare nel mese di febbraio fino a luglio 2010 con riunioni mensili presso il MAE alle quali hanno partecipato, oltre a DGEU e DGCS, rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e di Organismi internazionali presenti in Italia (Polo di Trieste, ICRANET), finanziati dal Governo italiano, Università ed esponenti del mondo scientifico (CNR, ENEA, INFN).

Il 9 e 10 settembre 2010 a Trieste si è tenuto il workshop programmato dalla Task-Force: Il ruolo delle Accademie nella cooperazione regionale scientifica, tecnologica e dell'innovazione nei Balcani.

- **IAP** – *Segretariato permanente dell'Inter – Academy Panel*. L'Organizzazione, istituita nel maggio 2000, associa oltre 90 Accademie delle Scienze nazionali di altrettanti Paesi del mondo (una per Paese), grazie alla presenza a Trieste della TWAS e all'azione congiunta di tutte le istituzioni del Polo, degli Enti locali italiani e del Ministero degli Affari Esteri. Il Segretariato permanente dello IAP è presso la TWAS di Trieste. Il contributo obbligatorio italiano erogato dal MAE – DGPC III è pari a 775.000 euro l'anno.
- **IAMP** – *Segretariato esecutivo dell'Inter – Academy Medical Panel*. Si tratta di un'Organizzazione costituitasi il 19 maggio 2000 a seguito del Congresso del Mondo degli Accademici Scientifici. I membri dello IAMP includono medici e scienziati di tutto il mondo. Nel corso del 2010, lo IAMP ha portato avanti le attività di promozione della salvaguardia della salute nei PVS, con particolare riguardo allo studio di alcune gravi patologie che colpiscono i bambini in tenera età e le donne in gravidanza.

- **ICGEB** – *Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie*. Articolato nelle sue tre sedi di Trieste, Nuova Delhi e Città del Capo, è stato istituito nel 1983 dall'UNIDO per svolgere attività di ricerca e formazione principalmente a favore dei Paesi in via di sviluppo. Diventato, nel 1994, un organismo autonomo nel sistema delle Nazioni Unite, vanta attualmente 61 Paesi membri, per lo più in via di sviluppo. Le sue funzioni principali consistono nel trasferimento di conoscenze in processi di ingegneria genetica e biotecnologia a favore dei Paesi emergenti e in via di sviluppo, oltre che nello svolgimento di attività di ricerca e formazione. Il Governo italiano ha finanziato il bilancio del Centro con un contributo di circa 12,4 milioni di Euro annui a carico del MAE - DGPC III.
L'8 novembre 2010 si è riunito a Trieste lo Strategic Committee previsto dal Board del 2009 per deliberare azioni innovative del Centro dopo 20 anni dalla sua costituzione. L'Ufficio III della DGPC ha partecipato al Board of Governors che si è riunito a Trieste l'11 e 12 novembre 2010.
A Monterotondo, presso il Campus Buzzati-Traverso del CNR, è ubicata un'Outstation dell'ICGEB che, unitamente all'Outstation dell'EMBL lì presente dal 1999, si occupa di studi e ricerche in campo oncologico (Leucemia).
- **ICS** – *Centro Internazionale per la Scienza e l'Alta Tecnologia*. E' un organismo scientifico autonomo inserito nella struttura UNIDO grazie ad un accordo tra l'Italia e l'Organizzazione, firmato a Vienna il 9 novembre 1993 e ratificato dal Parlamento italiano nel 1996. Svolge la funzione di trasferimento di tecnologie e conoscenze scientifiche a beneficio dei Paesi in via di sviluppo nei settori della chimica applicata, dell'alta tecnologia, dei nuovi materiali e delle scienze ambientali. Finanziato dal Governo italiano (3,6 milioni di Euro all'anno, erogati dal MAE - DGPC III).

ICRANET – International Centre for Relativistic Astrophysics

L'ICRANET è un network internazionale di Centri di ricerca di astrofisica relativistica, nato dalla necessità di potenziare e coordinare le ricerche nel campo dell'astrofisica a livello internazionale.

Ha sede a Pescara. L'Italia è, allo stato, unico finanziatore (per il 2010, sono stati erogati 1.550.000 euro dal MAE-DGPC-III), presente nel Comitato di Direzione e nel Comitato Scientifico.

L'Accordo di Sede, firmato tra Italia ed ICRANET il 14 gennaio 2008, è stato ratificato il 13 maggio 2010 ed è entrato in vigore il 17 agosto 2010.

L'ICRANET nel 2010 ha organizzato importanti convegni internazionali, alcuni dei quali in collaborazione con l'Ufficio III della DGPC del MAE.

L'ufficio III ha partecipato allo Steering Committee dell'ICRANET che si è riunito a Pescara il 15 febbraio 2010.

ESO – European organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere

L'ESO è un'organizzazione regionale operante nel campo della ricerca astronomica nell'emisfero meridionale. Creata nel 1962, l'ESO ha sede in Germania, a Garching. L'Italia ha aderito nel 1982.

Il coinvolgimento del nostro Paese nell'ESO, accompagnato da un forte sviluppo dei piani nazionali, ha contribuito in modo decisivo alla diffusione dello studio dell'astronomia in Italia, permettendole di raggiungere una posizione di altissimo livello internazionale.

L'ESO ospita, per convenzione con l'Agenzia Spaziale Europea, l'European Coordinating Facility del Telescopio Spaziale Hubble, la struttura che si occupa di coordinare in Europa l'utilizzo scientifico del Telescopio Spaziale Hubble.

Il budget annuale ammonta a oltre 130 milioni di Euro; ad esso ciascun Paese contribuisce, secondo regole comunitarie, in rapporto al proprio Pil. L'Italia è al quarto posto con un finanziamento, per il 2010, pari a euro 16.700.000 che è stato erogato dall'Ufficio III della DGPC.

EMBO – European Molecular Biology Organization (Heidelberg) EMBL – European molecular Biology Laboratory

L'European Molecular Biology Organization - EMBO è un'associazione fondata nel 1964, cui partecipano gli scienziati europei di chiara fama, avente l'obiettivo di incoraggiare lo sviluppo della biologia molecolare in Europa e nei Paesi vicini: comprende infatti 1.100 scienziati di cui circa 100 italiani e ben 30 vincitori di Premi Nobel. L'EMBO si occupa di pubblicazioni scientifiche, eroga borse di studio, organizza corsi e conferenze e fornisce il proprio sostegno a giovani ricercatori, grazie ai fondi provenienti dall'EMBC- European Molecular Biology Conference.

L'European Molecular Biology Laboratory – EMBL, costituito nel 1974, è oggi sostenuto da 18 Stati, tra i quali Germania, Francia, Regno Unito, Spagna, Svezia, Israele e Italia. La sede principale si trova in Germania a Heidelberg, ma esistono altre quattro sedi distaccate a Amburgo, Grenoble, Hinxton (UK) e Monterotondo. Il Laboratorio conduce ricerche nel campo della biologia molecolare e sulle strutture delle proteine e del genoma; aggiorna le banche dati sul DNA; porta avanti attività di ricerca nei settori della biochimica e della genetica molecolare e cellulare; collabora, nella sede di Monterotondo, con l'Archivio Europeo dei Mutamenti (EMMA) e lo European Bioinformatics Institut.

L'EMBL è diretto da un Consiglio cui partecipano i rappresentanti dei 18 Paesi membri. L'Italia partecipa all'EMBL con un contributo annuale erogato dal MIUR dal 1974 ed è il quarto finanziatore del Laboratorio.

Queste organizzazioni hanno collaborato con l'Ufficio III della DGPC sul piano scientifico ed in particolare per la realizzazione di alcuni progetti che riguardano l'ICGEB di Trieste.

II. STRUMENTI

II.1 ISTITUTI ITALIANI DI CULTURA

L'attività di promozione della cultura italiana all'estero è svolta principalmente da 89 Istituti Italiani di Cultura, presenti nelle capitali e nelle maggiori città degli Stati con i quali l'Italia intrattiene relazioni diplomatiche, secondo la seguente ripartizione per area geografica:

- Europa: 48 Istituti
- Americhe: 19
- Asia e Oceania: 10
- Mediterraneo e Medio Oriente: 9
- Africa sub sahariana: 3

Gli Istituti predispongono annualmente una programmazione culturale volta a promuovere all'estero le principali espressioni artistiche italiane, sia classiche che contemporanee. Essi inoltre attuano e sostengono iniziative per la diffusione della lingua italiana, attraverso l'apertura delle proprie biblioteche al pubblico locale, l'organizzazione di corsi di lingua e cultura, i contatti con i lettori di italiano delle Università locali, l'organizzazione di convegni e la promozione dell'editoria italiana.

Nell'esercizio delle loro funzioni, gli Istituti intrattengono rapporti con le Istituzioni del Paese ospitante, proponendosi come centri propulsori di attività e di iniziative di cooperazione culturale. Essi contribuiscono, in particolare, a creare le condizioni favorevoli all'integrazione degli operatori italiani nei processi di scambio e di produzione a livello internazionale.

IIC: Direttori

A capo dell'Istituto di Cultura vi è un direttore, nominato dal Ministro degli Affari Esteri fra il personale del Ministero appartenente all'Area della

Promozione Culturale. Tuttavia, in relazione alle esigenze di particolari sedi, l'art. 14 della Legge 401/90 prevede di assegnare la direzione degli IIC a personalità di prestigio culturale ed elevata competenza, in numero massimo di dieci unità, per un periodo di due anni rinnovabile una sola volta.

I Direttori in servizio nel 2010 nominati secondo quest'ultima procedura sono:

| SEDE | NOME |
|----------|---------------------------------|
| Berlino | Angelo Bolaffi |
| Bucarest | Alberto Castaldini ¹ |
| Londra | Carlo Presenti |
| Madrid | Giuseppe Di Lella ² |
| | Carmelo Di Gennaro ³ |
| New York | Riccardo Viale ⁴ |
| Parigi | Rossana Rummo |
| Pechino | Barbara Alighiero Animali |
| Mosca | Adriano Dell'Asta ⁵ |
| Tokyo | Umberto Donati |
| Tunisi | Luigi Merolla ⁶ |

Per quanto riguarda i dati relativi agli organici del personale a contratto, la materia rientra nelle competenze della Direzione Generale per il Personale.

Bilancio degli IIC

Nel bilancio dell'Istituto confluiscono varie entrate, derivanti dalle seguenti possibili fonti di finanziamento degli Istituti di Cultura:

¹ Cessazione il 1° ottobre 2010

² Cessazione il 12 luglio 2010

³ Dal 1° settembre 2010

⁴ Dal 15 febbraio 2010

⁵ Dal 2 agosto 2010

⁶ Dal 22/03/2010

- trasferimenti dello Stato italiano (in sostanza la dotazione finanziaria annuale ministeriale);
 - trasferimenti da enti, istituzioni pubblici e privati italiani e locali, incluse le sponsorizzazioni;
 - proventi derivanti dall'erogazione di servizi.
- *dotazione finanziaria ministeriale: la dotazione finanziaria* è erogata sullo stanziamento del capitolo 2761 al fine di garantire il funzionamento e l'operatività degli Istituti.
i trasferimenti da altre Amministrazioni dello Stato sono di fatto sporadici.
- *trasferimenti da enti, istituzioni e privati:* i contributi che gli Istituti possono ricevere sia da soggetti italiani che locali, nelle forme di sponsorizzazione diretta (contributo generico all'attività complessiva o contributo alla singola iniziativa) o sponsorizzazione indiretta (fornitura gratuita, o a condizioni di favore, di beni e servizi utili all'attività complessiva o alla singola iniziativa).
- *proventi derivanti dall'erogazione di servizi:* si tratta dei proventi derivanti da erogazione di servizi istituzionali quali in particolare i corsi di lingua italiana, le quote associative, la vendita di pubblicazioni, le traduzioni.

Per il 2010 lo stanziamento iniziale del capitolo 2761 è ammontato a Euro 14.114.500. Nel corso dell'esercizio, sono stati operati accantonamenti dall'IGB che hanno reso indisponibile una quota di Euro 213.500 dello stanziamento iniziale; lo stanziamento definitivo erogato è pertanto ammontato a Euro 13.901.000.

Nell'attribuzione dei fondi si è tenuto conto di impegni straordinari per circa 1 milione di Euro; in particolare si sono considerate spese per iniziative culturali d'interesse prioritario per circa 400.000 Euro, nonché quelle derivanti da esigenze di manutenzione e sicurezza delle sedi demaniali e in locazione, per circa 300.000 Euro.

Si riportano di seguito i dati relativi alla gestione 2009 degli Istituti Italiani di Cultura, estratti dai bilanci consuntivi 2009 presentati dalle Sedi, in quanto non si dispone ancora dei bilanci consuntivi 2010 per l'intera rete.

| Entrate (anno 2009) in Euro | |
|---|----------------------|
| Dotazione finanziaria ministeriale | 14.781.889,62 |
| Entrate di provenienza dell'esercizio precedente | 3.851.551,61 |
| Entrate locali <i>Trasferimenti da parte di Amministrazioni pubbliche, Enti, Istituzioni pubblici e privati, italiani e locali</i> | 1.940.565,40 |
| <i>Entrate derivanti da erogazione di servizi quali ad esempio i corsi di lingua italiana</i> | 14.546.527,49 |
| TOTALE | 20.338.644,50 |
| Uscite (anno 2009) in Euro | |
| Spese personale a contratto locale | 8.126.503,49 |
| Spese funzionamento | 11.102.106,27 |
| Spese attività promozionale | 11.894.904,67 |
| Spese per acquisto arredamento, attrezzature | 1.050.189,91 |
| Spese per adeguamento fondo scorta e fondo riserva | 189.673,37 |
| TOTALE | 32.363.377,71 |

La differenza tra entrate e uscite è dovuta alla gestione del bilancio di cassa: a fine esercizio può infatti verificarsi un avanzo di cassa, a seguito di impegni di spesa assunti nell'esercizio stesso pagati materialmente successivamente al 31 dicembre, nei primi mesi dell'esercizio successivo.

* * *

II 2. RETE DEGLI ADDETTI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI

È costituita da ricercatori o docenti provenienti in maggioranza dai ruoli dello Stato (MIUR) e di Enti Pubblici (ENEA, CNR). Consta di 21 unità di personale che operano presso Sedi diplomatiche italiane all'estero in Paesi dell'Europa (8), delle Americhe (6) dell'Asia (4), dell'Oceania (1) e del Mediterraneo (2).

Gli Addetti Scientifici svolgono le seguenti funzioni:

- sostegno e sviluppo della cooperazione bilaterale, sia in fase negoziale che di attuazione dei Programmi Esecutivi S&T;
- promozione del sistema scientifico e tecnologico italiano;
- informazioni sui sistemi scientifici e sulle politiche della scienza attuate dai Paesi di accreditamento;
- gestione delle reti informative RISET e DAVINCI;
- promozione e gestione di contatti con ricercatori italiani e di origine italiana che operano all'estero e con ricercatori stranieri;
- realizzazione di iniziative promozionali della scienza e tecnologia italiana;
- coordinamento con gli Istituti Italiani di Cultura per la realizzazione di eventi promozionali della cultura scientifica italiana;
- coordinamento con gli Uffici Commerciali delle Ambasciate, gli Uffici ICE e Camere di Commercio locali per la promozione dell'industria *high tech* italiana.

Di seguito una breve sintesi delle azioni maggiormente significative realizzate nel corso del 2010 dagli addetti scientifici.

Nella Repubblica di **Corea** l'attività di promozione scientifica ha compreso la realizzazione di eventi bilaterali nei settori delle tecnologie nucleari, industria alimentare, applicazioni dei compositi e polimeri, biotecnologie, ambiente, di significativo interesse per le future ricadute industriali.

L'evento scientifico bilaterale di particolare rilievo è stato il *IV Forum italo-coreano di scienza e tecnologia* realizzato in Italia a Napoli; tale evento è organizzato con cadenza biennale alternativamente nei due Paesi con l'obiettivo di consolidare le collaborazioni bilaterali in atto ed individuare altri possibili settori di cooperazione.

Nella **Federazione Russa** particolarmente significativa è stata l'attività di promozione del sistema scientifico italiano volta alla realizzazione di collaborazioni bilaterali. Al riguardo, si segnala in particolare l'attività di sostegno a favore dell'ASI che ha negoziato nel 2010 con la controparte russa un protocollo d'intesa per la realizzazione di esperimenti artici. È stato favorito lo sviluppo di nuove collaborazioni bilaterali tra INFN e l'istituto

omologo russo, così come l'accordo tra la SISSA e l'Accademia Russa per le Scienze per lo scambio di borsisti post dottorali. È stata inoltre sostenuta la partecipazione di esperti italiani alla realizzazione del progetto russo "Operazione Skolkovo" per l'implementazione di un Centro di Eccellenza, Ricerca e Sviluppo in settori scientifici diversi tra i quali i più significativi sono: telecomunicazioni, biotecnologie, energia nucleare e tecnologie informatiche.

In **India** sono state realizzate azioni tese al rafforzamento ed al monitoraggio di protocolli, accordi ed intese intergovernative in vigore; sono stati realizzati eventi scientifici finalizzati alla promozione della scienza e tecnologia italiana. Inoltre si è collaborato per la parte di interesse italiano all'organizzazione di iniziative scientifiche multilaterali (il Forum mondiale "Beyond Copenhagen" sullo sviluppo sostenibile, la Conferenza Internazionale sull'ambiente e le tecnologie, la Conferenza sulle energie rinnovabili) realizzate in India.

I workshop realizzati per la promozione del sistema italiano di S&T hanno riguardato i seguenti settori scientifici: elettrochimica, semiconduttori nanostrutturati, sfruttamento delle risorse idriche e sviluppo sostenibile, clima, conservazione del patrimonio culturale, biotecnologie, chimica, odontoiatria.

In **Israele** sono stati realizzati seminari e tavole rotonde, finalizzati soprattutto allo sviluppo di progetti congiunti relativi a diversi settori della medicina, allo sfruttamento delle risorse idriche (tecnologie della desalinizzazione) e al trasferimento tecnologico. Tali attività hanno portato alla firma di numerosi accordi di cooperazione scientifico/industriale. È stata inoltre sostenuta l'attività dei laboratori congiunti in funzione e promossa la realizzazione nel corso del 2011 di un nuovo laboratorio.

II.3 PROGRAMMI ESECUTIVI CULTURALI E SCIENTIFICI

La Direzione Generale per la Promozione e Cooperazione Culturale cura la stipula di Programmi Esecutivi pluriennali, previsti da specifici Accordi bilaterali di collaborazione culturale e/o scientifica e tecnologica di cui sono diretta applicazione.

Nel corso del 2010, sono stati raggiunti eccellenti risultati quanto a efficienza e velocità dell'iter negoziale, con testi sempre più omogenei, sintetici e operativi. I risultati sono stati particolarmente apprezzabili riguardo alla raccolta, selezione, valutazione e approvazione dei progetti congiunti di ricerca che costituiscono il fulcro dei Programmi Esecutivi scientifici e tecnologici. Nel corso del 2010 sono stati pubblicati 9 bandi per la raccolta di progetti congiunti di ricerca, per un totale di 1.119 progetti valutati. Nella loro predisposizione si sono inoltre seguite le indicazioni, Paese per Paese, dei settori prioritari di cooperazione individuati nel citato documento di "*Strategia per l'internazionalizzazione della ricerca S&T italiana*".

Nel corso del 2010 sono stati firmati i seguenti Programmi Esecutivi:

Programmi culturali: Brasile.

Programmi scientifico-tecnologici: Argentina, Giappone, Messico, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Ungheria.

Programmi culturali, scientifici e tecnologici: Canada (Québec).

Per quanto riguarda lo scambio di docenti universitari, in applicazione dei Programmi Culturali bilaterali, sono state compiute 35 missioni all'estero di docenti universitari italiani e 51 visite di studio in Italia di docenti universitari stranieri.

Finanziamenti a progetti scientifici nell'ambito dei Programmi Esecutivi di cooperazione scientifica e tecnologica

Nell'ambito dei Programmi Esecutivi, sono previste due tipologie di progetti con meccanismi e fonti di co-finanziamento differenti:

- Progetti per la Mobilità dei Ricercatori, per i quali sono finanziati viaggi ai ricercatori italiani e soggiorni ai ricercatori stranieri;
- Progetti di Grande Rilevanza, che ricevono, ai sensi della legge 401/90, un co-finanziamento annuale per le attività effettuate.

I settori prioritari di collaborazione scientifica e tecnologica, conformi alla "*Strategia per l'internazionalizzazione della ricerca S&T italiana*" sono stati: Agricoltura e Agroalimentare, Ambiente, Energia, ICT, Materiali Avanzati, Nanotecnologie, Scienze della Vita, Tecnologie Applicate ai beni Culturali, Scienze di Base e Spazio.

I progetti sono stati valutati in base ai seguenti criteri: eccellenza scientifica- tecnologica del progetto, livello di coinvolgimento del partner straniero, impatto sulle relazioni scientifiche e tecnologiche bilaterali, trasferimento tecnologico, importazione di *know-how* in Italia nel caso di

progetti realizzati con Paesi avanzati e, per le iniziative con i Paesi in via di sviluppo, sviluppo delle risorse umane.

La Mobilità dei Ricercatori è stata sostenuta, per l'anno 2010, con il finanziamento di 85 missioni di ricercatori stranieri in Italia, per un importo di 86.000 Euro e di 90 ricercatori italiani all'estero, per un importo di 73.080 Euro.

Grande attenzione è stata riservata al sostegno di progetti di ricerca scientifica e tecnologica di Grande Rilevanza, selezionati di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per i quali è previsto un contributo finanziario ai sensi della Legge 401/90. Per l'anno 2010, per quanto di competenza del Ministero degli Affari Esteri, sono stati co-finanziati 67 progetti, per un impegno finanziario di € 2.161.000 e pagamenti relativi agli impegni dell'esercizio finanziario 2009 per un importo complessivo di € 2.156.000.

I progetti di Grande Rilevanza finanziati hanno riguardato collaborazioni con Paesi delle Americhe (13 progetti), dell'Asia (35 progetti), dell'Europa (13 progetti), del Mediterraneo e del Medio Oriente (4 progetti), dell'Africa Sub - sahariana (2 progetti).

Laboratori congiunti di ricerca

Questa forma di collaborazione rappresenta un settore di grande importanza nell'azione di sostegno all'internazionalizzazione del sistema scientifico italiano da parte di questa Direzione. I laboratori congiunti sono strutture stabili bilaterali che, attraverso il lavoro comune e integrato di gruppi internazionali di ricercatori, permettono di raggiungere, ottimizzando la complementarietà delle competenze, una significativa concentrazione di risorse dalle quali è possibile ottenere risultati scientifici ad alto valore aggiunto con un minor rischio di insuccesso. La *ratio* dei laboratori congiunti è di poter avere accesso a tecnologie e filoni di ricerca in settori molto avanzati, permettendo di acquisire conoscenze e competenze in settori strategici. Questi Laboratori permettono inoltre ai prodotti della ricerca italiana (inclusa l'attività brevettuale) di penetrare mercati particolarmente difficili.

Nel 2010 sono stati co-finanziati 4 progetti di Grande Rilevanza che prevedevano attività nell'ambito di laboratori congiunti in:

Giappone:

- Laboratorio Congiunto di Scienza e Ingegneria Biorobotica
- Laboratorio Congiunto di Tecnologie di Ingegneria Tissutale (JITEL)
- Laboratorio Congiunto di Nanoarchitettura di materiali per lo sviluppo sostenibile

Canada (Québec):

- Laboratorio Congiunto su Materiali Nanostrutturati Avanzati per applicazioni nei settori dell'Energia, della Catalisi e della Biomedicina.

III. RISORSE

I prospetti allegati documentano le risorse finanziarie assegnate alla Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale nell'esercizio finanziario 2010.

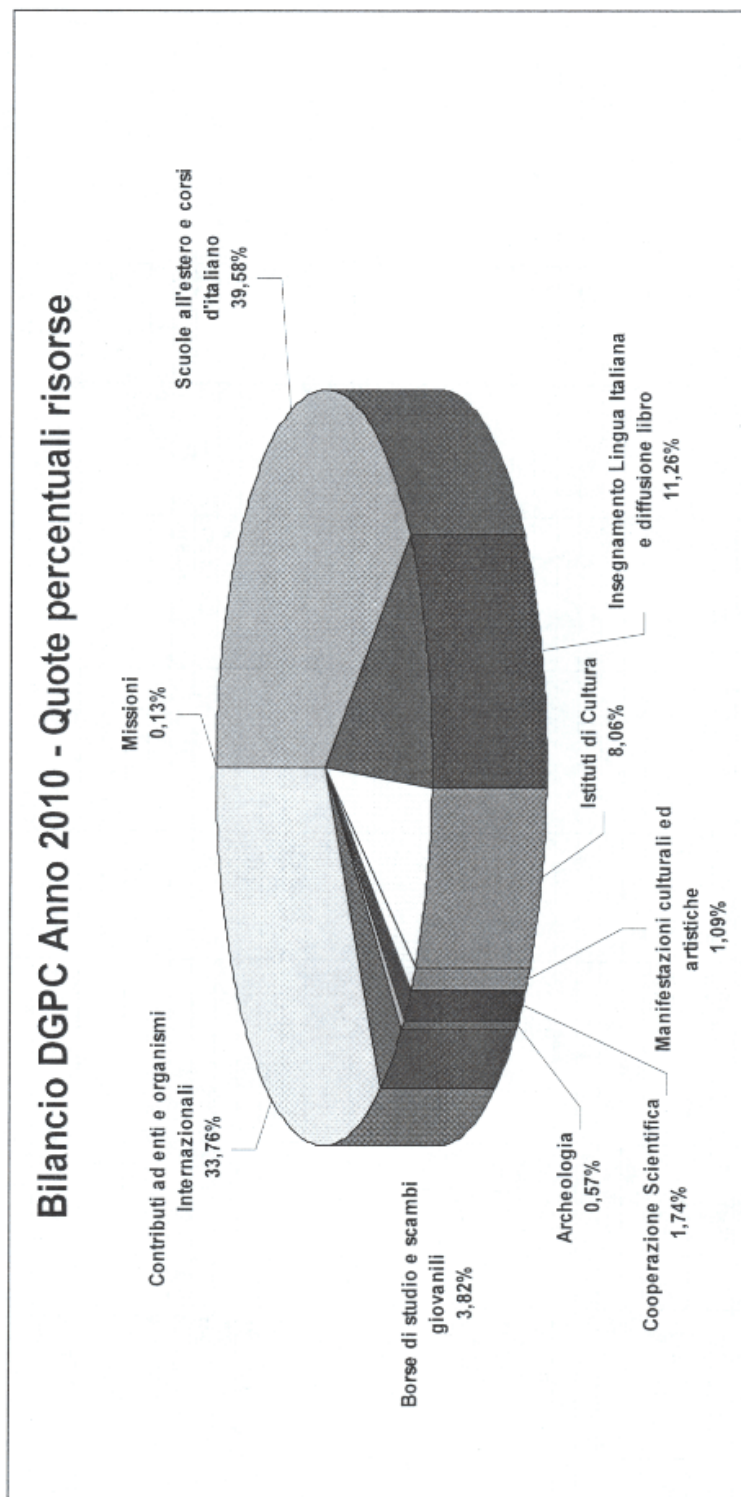
I dati riportati, relativi alle singole voci di spesa distribuite sui capitoli di bilancio facenti capo alla Direzione, indicano lo **stanziamento** assegnato per l'esercizio di riferimento e pongono in evidenza non solo la molteplicità degli **interventi** predisposti annualmente, ma anche la loro **integrazione all'interno della strategia operativa** annualmente predisposta.

Gli stanziamenti del 2010 sono stati impiegati - in ordine decrescente di importo - per la realizzazione delle seguenti specifiche, attività:

- Scuole all'estero e corsi di italiano (39,58%);
- Contributi a enti e organismi internazionali (33,76%);
- Insegnamento della lingua italiana e diffusione del libro (11,26%);
- Istituti Italiani di Cultura (8,06%);
- Borse di studio e scambi giovanili (3,55%);
- Cooperazione scientifica e tecnologica (1,74%);
- Manifestazioni artistiche e culturali (1,09%);
- Archeologia (0,57%).

La maggior parte delle risorse risulta assorbita dalle spese di funzionamento e gestione. Per la realizzazione delle attività di promozione culturale e linguistica si è fatto ricorso, oltre che ai fondi di bilancio, anche ad altre forme di finanziamento. In particolare, un'efficace sinergia con altri enti ed istituti, ha consentito di realizzare una quota di autofinanziamento che ha permesso la corretta realizzazione di un elevato numero di iniziative di qualità.

| Capitolo/piano gestionale | Stanziamento assestato 2010 (in Euro) | Scuole all'estero e corsi d'italiano | Insegnamento Lingua Italiana e diffusione libro | Istituti di Cultura | Manifestazioni culturali ed artistiche | Cooperazione Scientifica | Archeologia | Borse di studio e scambi giovanili | Contributi ad enti e organismi Internazionali | Missioni |
|---------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|---|---------------------|--|--------------------------|----------------|------------------------------------|---|----------------|
| 2471/2 | 8.499 | 6.544 | 1.955 | | | | | | | |
| 2471/8 | 14.934 | | 14.934 | | | | | | | |
| 2491 | 422.059 | | 422.059 | | | | | | | |
| 2502 | 8.423.475 | 8.423.475 | | | | | | | | |
| 2503/1/2/3 | 64.169.688 | 49.410.660 | 14.759.028 | | | | | | | |
| 2503/4 | 691.052 | 532.110 | 158.942 | | | | | | | |
| 2503/5 | 24.127 | 18.578 | 5.549 | | | | | | | |
| 2503/6 | 1.002.009 | 771.547 | 230.462 | | | | | | | |
| 2503/7 | 50.950 | 50.950 | | | | | | | | |
| 2560/1 | 5.977 | 5.977 | | | | | | | | |
| 2560/4 | 0 | 0 | | | | | | | | |
| 2560/5 | 0 | 0 | | | | | | | | |
| 2560/6 | 527.123 | 405.865 | 121.238 | | | | | | | |
| 2560/7 | 4.485.561 | 3.453.882 | 1.031.679 | | | | | | | |
| 2560/8 | 324.356 | 324.356 | | | | | | | | |
| 2560/9 | 104.622 | 104.622 | | | | | | | | |
| 2560/10 | 21.000 | 21.000 | | | | | | | | |
| 2513 | 203.546 | 156.730 | 46.816 | | | | | | | |
| 2514 | 4.152.000 | 3.197.040 | 954.960 | | | | | | | |
| 2619/1 | 1.737.031 | 1.737.031 | | | | | | | | |
| 2619/2 | 1.619.519 | | 1.619.519 | | | | | | | |
| 2619/3 | 24.500 | | 24.500 | | | | | | | |
| 2619/9 | 155.605 | | 155.605 | | | | | | | |
| 7950/2 | 182.875 | 91.438 | | 91.438 | | | | | | |
| 2471/3 | 1.896.588 | | | | 1.896.588 | | | | | |
| 2761 | 13.901.019 | | | 13.901.019 | | | | | | |
| 2760 | 797.286 | | | | | 797.286 | | | | |
| 2619/7 | 54.267 | | | | | 54.267 | | | | |
| 2619/8 | 2.163.816 | | | | | 2.163.816 | | | | |
| 2619/6 | 993.920 | | | | | | 993.920 | | | |
| 2741/2 | 1.459 | | | | | | 1.459 | | | |
| 2619/4 | 5.228.212 | | | | | | | 5.228.212 | | |
| 2619/5 | 1.142.661 | | | | | | | 1.142.661 | | |
| 2619/10 | 127.756 | | | | | | | 127.756 | | |
| 2619/11 | 19.000 | | | | | | | 19.000 | | |
| 2619/12 | 110.218 | | | | | | | 110.218 | | |
| 2471/10 | 39.584 | | | | | | | | 39.584 | |
| 2740 | 12.369.961 | | | | | | | | 12.369.961 | |
| 2741/1 | 1.367.495 | | | | | | | | 1.367.495 | |
| 2752 | 42.504.795 | | | | | | | | 42.504.795 | |
| 2754 | 2.325.000 | | | | | | | | 2.325.000 | |
| 2560/2 e /3 | 222.824 | | | | | | | | | 222.824 |
| TOTALI | 173.616.366 | 68.711.824 | 19.547.246 | 13.992.457 | 1.896.588 | 3.015.369 | 995.379 | 6.627.846 | 58.606.935 | 222.824 |
| % SU TOTALE | | 39,58% | 11,26% | 8,06% | 1,09% | 1,74% | 0,57% | 3,82% | 33,76% | 0,13% |



ALLEGATO :



Ministero degli Affari Esteri

Commissione Nazionale

per la

Promozione della cultura italiana all'estero

(triennio 2009-2012)

Rapporto annuale di attività per il 2010

Redatto ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera e), della legge n. 401 del 22 dicembre 1990

Nel corso dell'anno 2010 la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero - CNPCIE si è riunita in seduta plenaria 5 volte (5 marzo, 18 maggio, 8 luglio, 5 ottobre e 29 novembre); il Presidente, Sottosegretario di Stato **Sen. Alfredo Mantica**, ha presieduto le riunioni del 5 marzo, 18 maggio, 8 luglio e 5 ottobre, mentre la riunione del 29 novembre è stata presieduta dal Vice Presidente, **Prof. Giovanni Antonino Puglisi**.

L'**Ufficio di Presidenza** si è riunito l'8 aprile sotto la Presidenza del Ministro degli Affari Esteri e il 28 settembre, presieduto dal Vice Presidente, Prof. Giovanni Antonino Puglisi.

La riunione svoltasi il giorno **5 marzo 2010** è stata la prima seduta plenaria di una nuova composizione della Commissione, valida per il **triennio 1° dicembre 2009 - 30 novembre 2012**, formalizzata con il decreto del Ministro degli Affari Esteri n. 2775 del 29 gennaio 2010. Durante questa riunione di insediamento la CNPCIE, che ha visto entrare a far parte per la prima volta tredici personalità, ha preso una serie di provvedimenti iniziali, tra cui:

- la nomina del **Prof. Giovanni Antonino Puglisi** a **Vice Presidente** della Commissione;
- la costituzione di **quattro gruppi di lavoro** (Gruppo Lingua, Gruppo Cultura, Gruppo Scienza e Gruppo Comunicazione), ai quali i membri della Commissione hanno aderito in base alle loro preferenze;
- la nomina a Presidenti dei predetti gruppi di lavoro del **Prof. Luca Serianni** (Gruppo Cultura), della **Prof.ssa Nicoletta Maraschio** (Gruppo Lingua), del **Prof. Mario Stefanini** (Gruppo Scienza), del **Prof. Giovanni Antonino Puglisi** (Gruppo Comunicazione);
- la conferma della cooptazione, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Interno della Commissione Nazionale, dei seguenti membri aggregati, senza diritto di voto, per la trattazione di particolari questioni: Dott. **Alain Elkann**, scrittore e giornalista; Dott. **Alessandro Masi**, Segretario Generale della Società Dante Alighieri; Dott. **Marco Polillo**, Presidente dell'Associazione Italiana Editori; Prof. **Massimo Vedovelli**, Rettore dell'Università per Stranieri di Siena; è stata inoltre prevista la nuova cooptazione della Dott.ssa **Emanuela Stefani**, Direttore della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI.

A questi membri aggregati si sono poi aggiunti, a partire dalla seduta dell'8 luglio 2010, il Dott. **Alessandro Laterza**, Presidente di Confindustria Bari; a partire dalla seduta del 5 ottobre 2010, il Dott. **Eugenio Magnani**, Coordinatore della Struttura di Missione per il rilancio dell'immagine dell'Italia all'Estero presso il Ministero del Turismo; a partire dalla seduta del 29 novembre 2010, il Dott. **Giuseppe Di Lella**, già direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Madrid; la Prof.ssa **Stefania Giannini**, Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia e il Min. Plen. **Lucio Alberto Savoia**, Segretario Generale della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

Nel corso della riunione del 5 marzo, la Commissione Nazionale ha inoltre approvato il rapporto annuale di attività per l'anno 2009.

Nel corso del 2010 la Commissione Nazionale ha sviluppato le seguenti tematiche:

1. Approfondimento delle **tematiche relative alla promozione culturale**.
2. Approfondimento delle **tematiche relative alla promozione della lingua** e del libro italiani nel mondo.
3. Approfondimento dell'**attività di coordinamento tra diverse Amministrazioni** impegnate nella promozione culturale e linguistica, in particolare il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
4. Ordinaria **attività consultiva**.

Riguardo al **primo punto**, nella riunione del **18 maggio**, la Commissione Nazionale ha accolto favorevolmente gli **indirizzi generali della programmazione culturale per il 2010** proposti dalla Direzione Generale per la Promozione Culturale.

Ispirati dall'esigenza di una sempre maggiore adesione alle “Linee Guida per la promozione culturale all'estero” dell'On. Ministro Frattini, oltre che alle raccomandazioni formulate in merito dall'Ufficio di Presidenza dell'8 aprile 2010, tali indirizzi propongono per la programmazione culturale 2010:

● **una serie di eventi definiti dal centro e sottoposti all'attenzione della rete;** con l'obiettivo di **un approccio globale della presentazione all'estero del “Sistema Italia”** (anche in linea con la riforma che nel corso del 2010 ha interessato la struttura del Ministero degli Affari Esteri), grazie anche al **coinvolgimento delle imprese, delle Regioni, delle fondazioni e dei privati;**

● **una circuitazione coordinata per aree geografiche omogenee,** con l'obiettivo di conseguire una **maggiore sistematicità** nella realizzazione dei “*Grandi Eventi*” oltre che una **ottimizzazione delle risorse economiche** disponibili.

In merito agli specifici progetti culturali, nel corso delle riunioni del **18 maggio** e del **5 ottobre**, la Commissione Nazionale ha avuto modo di analizzare ed esprimere il proprio parere sui cosiddetti “*Grandi eventi*” previsti per il 2011, concentrati intorno a due momenti principali:

● **2011 – anno della Cultura e della Lingua italiana in Russia e anno della Cultura e della Lingua russa in Italia**

Tenuto conto della grande attenzione del mondo culturale e imprenditoriale italiano nei confronti della Russia, la Commissione Nazionale è stata periodicamente aggiornata sulle successive fasi di preparazione dell'evento, che

ha seguito con particolare attenzione, stimolando un attivo dibattito e offrendo numerosi spunti di riflessione, contributi e proposte.

● **150° anniversario dell'Unità d'Italia**

Perseguendo nell'impegno di realizzare una programmazione sempre più coordinata, la Commissione Nazionale ha convenuto che le iniziative concepite per le celebrazioni del *150° anniversario dell'Unità d'Italia*, grazie all'impegno profuso dal Comitato Interdirezionale Esteri, rappresentano nel loro insieme una programmazione originale, in particolare per quanto riguarda il progetto "L'Italia del futuro" che ben corrisponde al proposito del Comitato di rappresentare in questa circostanza alcuni aspetti dell'Italia contemporanea. La Commissione non ha mancato di offrire numerosi spunti di riflessione, contributi e proposte.

In relazione al **secondo punto**, relativo alla diffusione della lingua e del libro italiano nel mondo, nel corso della riunione del 5 ottobre 2010, la Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'Estero ha approvato **l'erogazione per il 2010 dei premi e contributi alla traduzione delle opere italiane nelle lingue straniere**, ai sensi degli artt. 2 e 20 della Legge 401/90 e del D.I. 539/95, sulla base dei lavori istruttori del Gruppo di Lavoro Lingua presieduto dalla Prof.ssa Nicoletta Maraschio, per un totale di **59 opere su 87 richieste** pervenute (di cui 13 premi e 46 contributi) e per un importo complessivo di 155.600 euro. A causa di impellenti esigenze di contenimento della spesa, l'importo totale a disposizione per premi e contributi alla traduzione di opere italiane ha subito nel corso del 2010 una drastica riduzione. Pertanto, a differenza degli anni passati, i premi e i contributi sono stati erogati in un'unica soluzione.

Riguardo al **terzo punto**, proseguendo nell'intento di rafforzare l'azione di coordinamento tra istituzioni impegnate in attività di promozione della cultura italiana, la Commissione Nazionale ha accolto con favore l'avvio delle seguenti **nuove forme di coordinamento**:

● il **Tavolo MAE – MIBAC**, volto all'individuazione di criteri per una programmazione organica della rete estera in merito a varie tematiche, quali la promozione del patrimonio, la valorizzazione del cinema e dei prodotti editoriali;

● il **Tavolo MAE – MIUR**, teso a dedicare una sempre maggiore attenzione alle attività inerenti alla cooperazione interuniversitaria, linguistica e scientifica.

La Commissione Nazionale ha inoltre sostenuto l'impegno a perseguire, in maniera analoga, un sempre **maggiore coordinamento interno nell'ambito del Ministero** degli Affari Esteri, con l'obiettivo di favorire un sempre più stretto rapporto tra la Direzione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale e le diverse Direzioni Geografiche.

Riguardo al **quarto punto**, la Commissione Nazionale nel 2010 ha, a più riprese, svolto attività connesse a quanto previsto dai commi 1, 2 e 6 dell'art. 14 della

Legge 401/90, ovvero l'espressione di pareri sulle **nomine dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura**.

Nel corso delle cinque sedute del 2010, le sedi di Istituti Italiani di Cultura coinvolte sono state complessivamente 13, di cui due hanno riguardato delle nuove nomine e tre dei rinnovi di nomina conferiti per *chiara fama* (Tokyo, Mosca, Madrid, Pechino, Londra), mentre alle restanti sedi (Amsterdam, Chicago, Edimburgo, Sofia, Varsavia, Stoccarda, Tirana, Los Angeles) è stato destinato personale di ruolo dell'Area della Promozione Culturale del Ministero degli Affari Esteri.

Nel corso della seduta del 5 ottobre 2010, recependo le raccomandazioni formulate dall'Ufficio di Presidenza del 28 settembre 2010, la Commissione ha approvato alcune **modifiche del suo Regolamento interno**, riguardanti sostanzialmente la **composizione dell'Ufficio di Presidenza (art. 2)**, opportunamente adeguata al fine di accogliere le novità introdotte dalla già citata riforma del Ministero degli Affari Esteri, e l'introduzione della possibilità di avvalersi, per le riunioni plenarie, del sistema della **videoconferenza (art. 8)**.